



I. C. “Luciani – SS. Filippo e Giacomo”

Con sezioni ad indirizzo musicale

Via 3 Ottobre, 8/C – 63100 Ascoli P. – Tel. 0736.43805– CF 92053530447

Email: apic82900b@istruzione.it– Pec: apic82900b@pec.istruzione.it– Cod. Mecc. isc. APIC82900B - Sito web: www.isclucianiap.edu.it



Istituto Scolastico
Comprensivo
**Luciani
ss. Filippo
e Giacomo**

PIANO OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC LUCIANI-S.FILIPPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13059** del **11/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2025** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 197** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 205** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 207** Moduli di orientamento formativo
- 210** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 226** Attività previste in relazione al PNSD
- 229** Valutazione degli apprendimenti
- 239** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 247** Aspetti generali
- 248** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 263** Reti e Convenzioni attivate
- 282** Piano di formazione del personale docente
- 295** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Luciani-SS. Filippo e Giacomo" si è costituito all'inizio dell'anno scolastico 2012/13 a seguito del piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche, di ogni ordine e grado, della Regione Marche.

L'Istituto si compone di due plessi della Scuola dell'Infanzia, cinque plessi della Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado con un corso ad indirizzo musicale, dislocati nel comprensorio del quartiere Luciani di Ascoli Piceno.

Dall'anno 2015-16 ha attivato un percorso montessoriano che attualmente prevede due sezioni miste nella scuola dell'infanzia (Casa dei bambini), un corso completo 1^a-5^a nella scuola Primaria e la possibilità di iscrizione ad un percorso ad ispirazione montessoriana nel plesso della scuola secondaria di I^a grado "Luciani".

Tutte le sedi sono situate nella zona est della città di Ascoli Piceno, tra il centro storico ed il quartiere nuovo di Monticelli. L'Istituto si sviluppa in uno spazio piuttosto esteso, ricco di strutture commerciali, finanziarie e di servizio che garantiscono plurimi servizi all'utenza scolastica. Il quartiere ed il territorio in cui è collocata la scuola offrono dal punto di vista storico e ambientale grandi opportunità formative, pertanto molte delle scelte educativo-didattiche dell'Istituto fanno riferimento ad attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale (montagna, mare, ...) e delle tradizioni e del grande patrimonio artistico - culturale della città.

Alta è la percentuale di studenti appartenenti agli stessi nuclei familiari o in ogni caso collegati tra loro da legami di amicizia e/o parentela. Tale caratteristica facilita le relazioni tra scuola e famiglie e favorisce l'integrazione dei ragazzi sia nella scuola che nel contesto di vita.

Tutte le strutture sono circondate da giardini fruibili dagli alunni e hanno palestre o spazi adattati. In tre strutture è attiva la refezione che consente il prolungamento del tempo scuola. L'Istituto dispone anche di una buona dotazione tecnico-digitale (tablet, LIM/TV touch, notebook, plotter, stampante 3D) e fruisce della connettività messa a disposizione dall'Ente comunale notevolmente incrementata da investimenti dell'Istituto ed in via di potenziamento grazie al progetto Piano Scuola Connessa BUL avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nella scuola secondaria di I grado e primaria, in tutte le aule, sono presenti LIM e schermi touch di ultima generazione. Nel plesso secondaria sono presenti diverse aule laboratorio attrezzate come ambienti didattici digitali, flessibili ed innovativi (ARTE-TECNO, MUSICA, CINEMA, LINGUE, BIBLIOTECA, STEAM, SCIENZE), una palestra ed un'aula informatica con complessive 26 postazioni. In tutte i plessi c'è una dotazione di base LIM/TV touch e



diverse postazioni computer.

L'Ente comunale ha provveduto ad apportare migliorie ed interventi di adeguamento per la sicurezza e la funzionalità in molti edifici dell'Istituto. In altri sta svolgendo dei lavori e per altri ancora ha programmato progetti di intervento.

L'Istituto Comprensivo "Luciani-SS. Filippo e Giacomo" da sempre propone un'offerta formativa attenta ai molteplici aspetti che caratterizzano lo sviluppo e la crescita dei propri alunni. Le risorse di contesto associate alle opportunità offerte dalla partecipazione agli avvisi "Futura -PNRR La scuola per l'Italia di domani", Programma Operativo Nazionale (PON)"ed al "Piano Nazionale Scuola Digitale" hanno permesso all'Istituto di effettuare scelte operative volte a garantire una vasta pluralità di opportunità e di servizi orientati alla continuità ed all'innovazione che hanno inciso sia a livello dei risultati scolastici che in materia di competenze chiave europee e life skills.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISC LUCIANI-S.FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC82900B
Indirizzo	VIA TRE OTTOBRE 8/C ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Telefono	073643805
Email	APIC82900B@istruzione.it
Pec	apic82900b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.isclucianiap.edu.it/

Plessi

CAP. S.MARCELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA829018
Indirizzo	VIA SARDEGNA ASCOLI P. 63100 ASCOLI PICENO

VIA SASSARI, 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA829029
Indirizzo	VIA SASSARI, 1 ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO



CAPOLUOGO VIA NAPOLI (PLESSO)

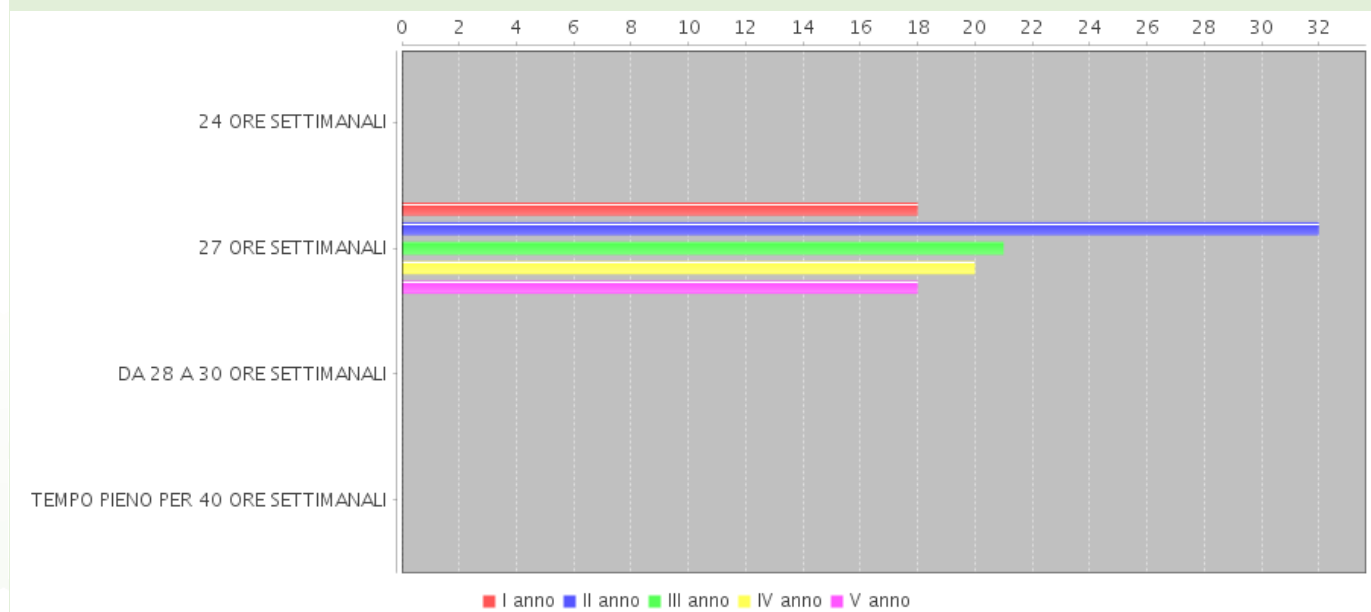
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82901D
Indirizzo	VIA NAPOLI ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO

Edifici • Via Napoli 135 - 63100 ASCOLI PICENO AP

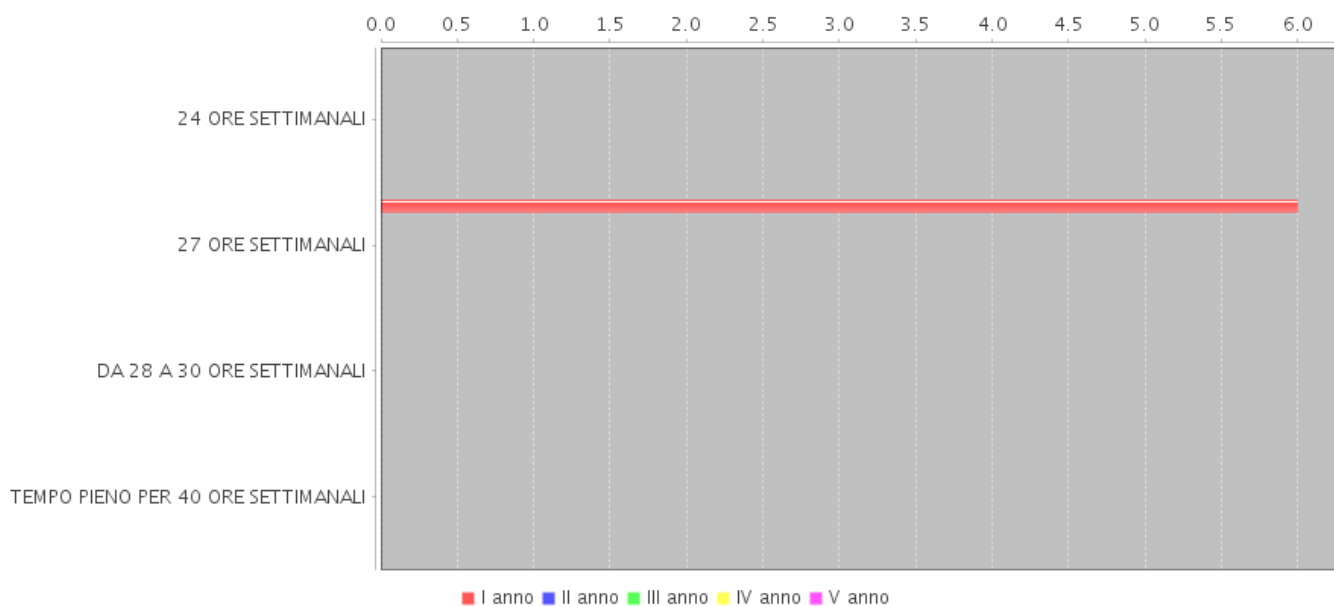
Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni 109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

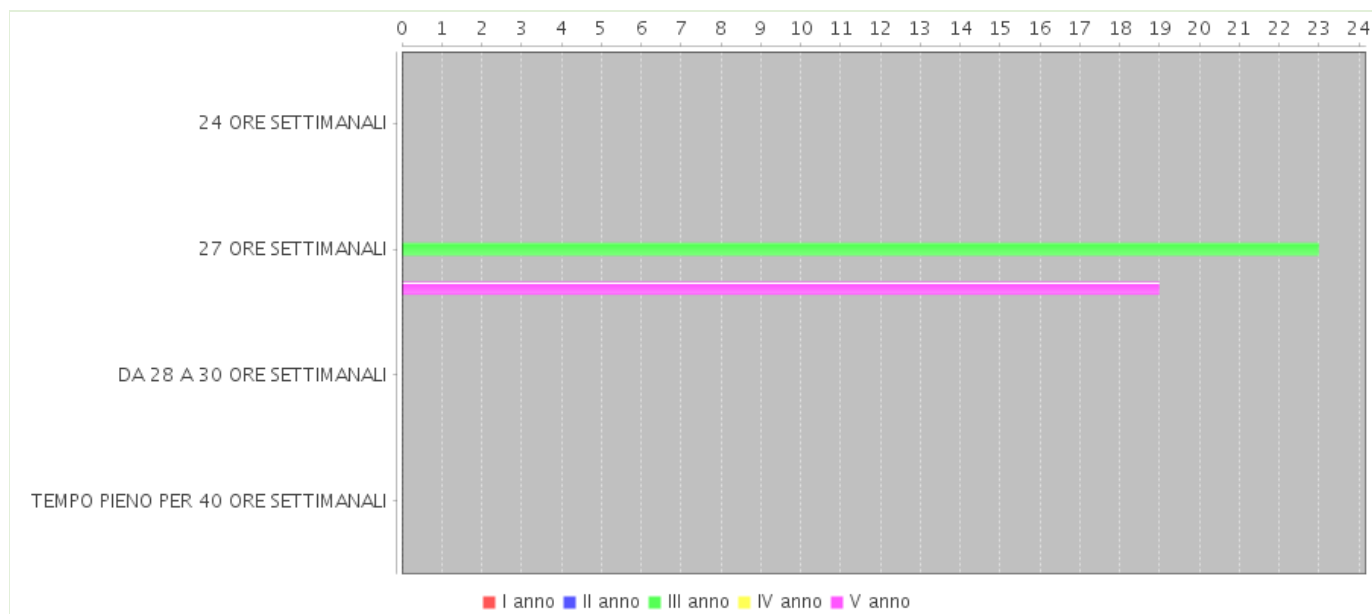


Numero classi per tempo scuola

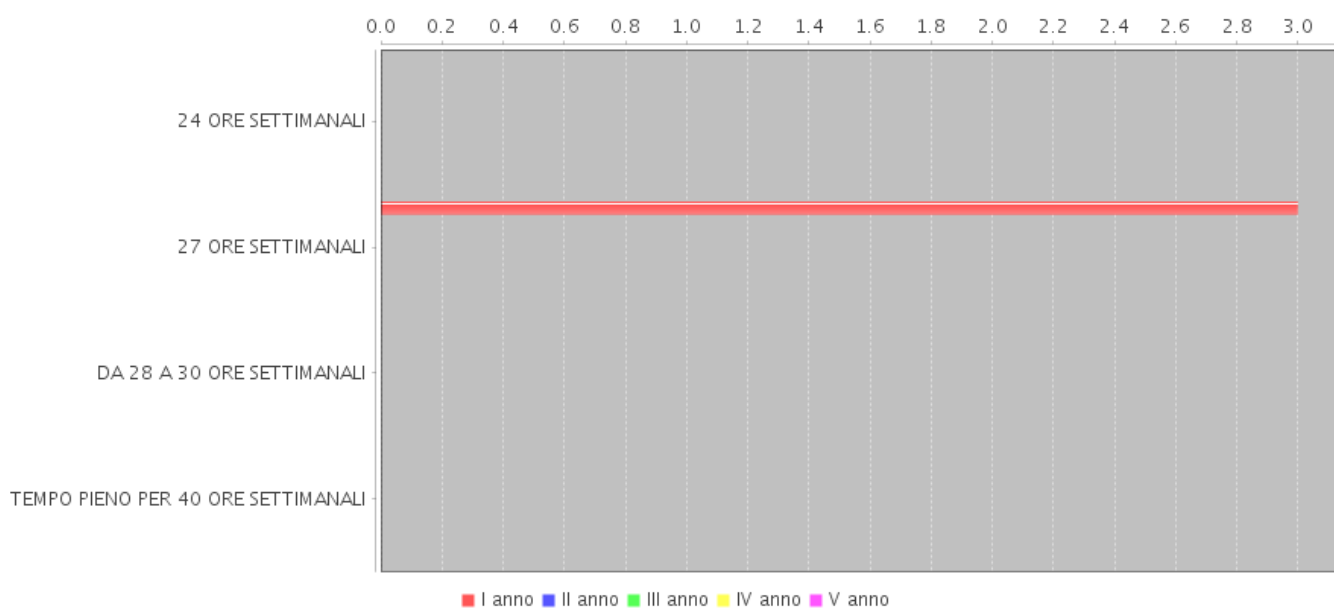


"DON G. BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82902E
Indirizzo	VIA KENNEDY ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	• Via KENNEDY snc - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero Classi	3
Totale Alunni	42
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



CAPOLUOGO VIA SPERANZA (PLESSO)

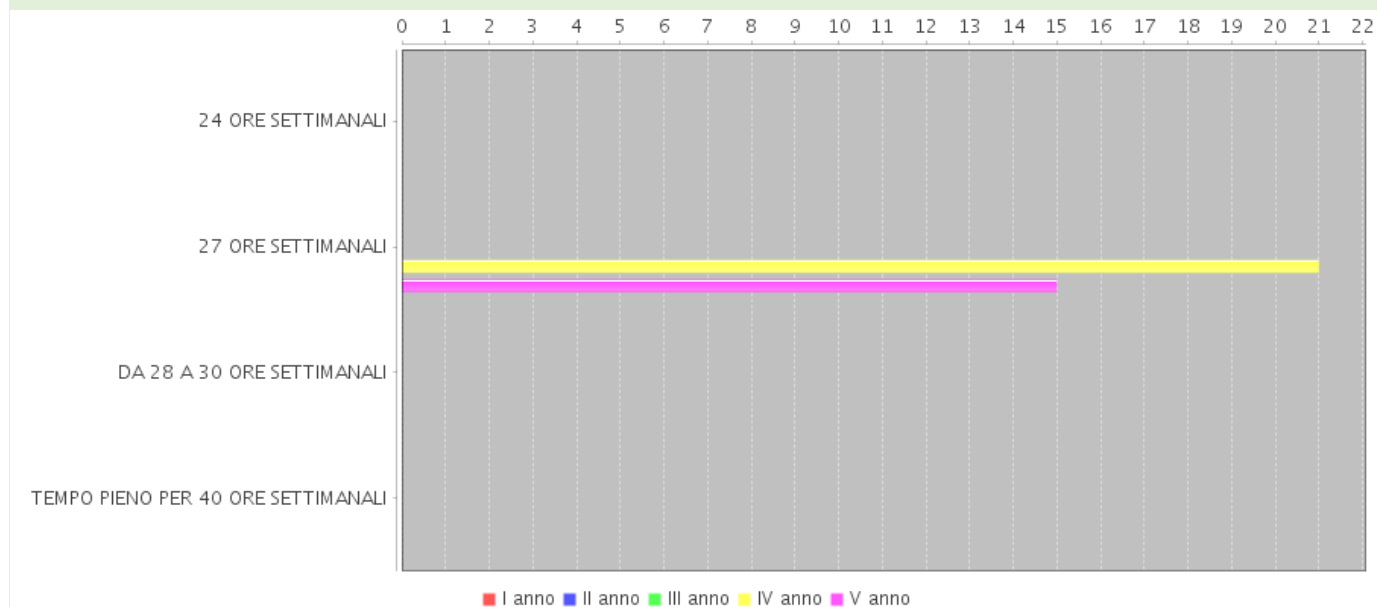
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82903G
Indirizzo	VIA SPERANZA ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	Via SPERANZA snc - 63100 ASCOLI PICENO AP



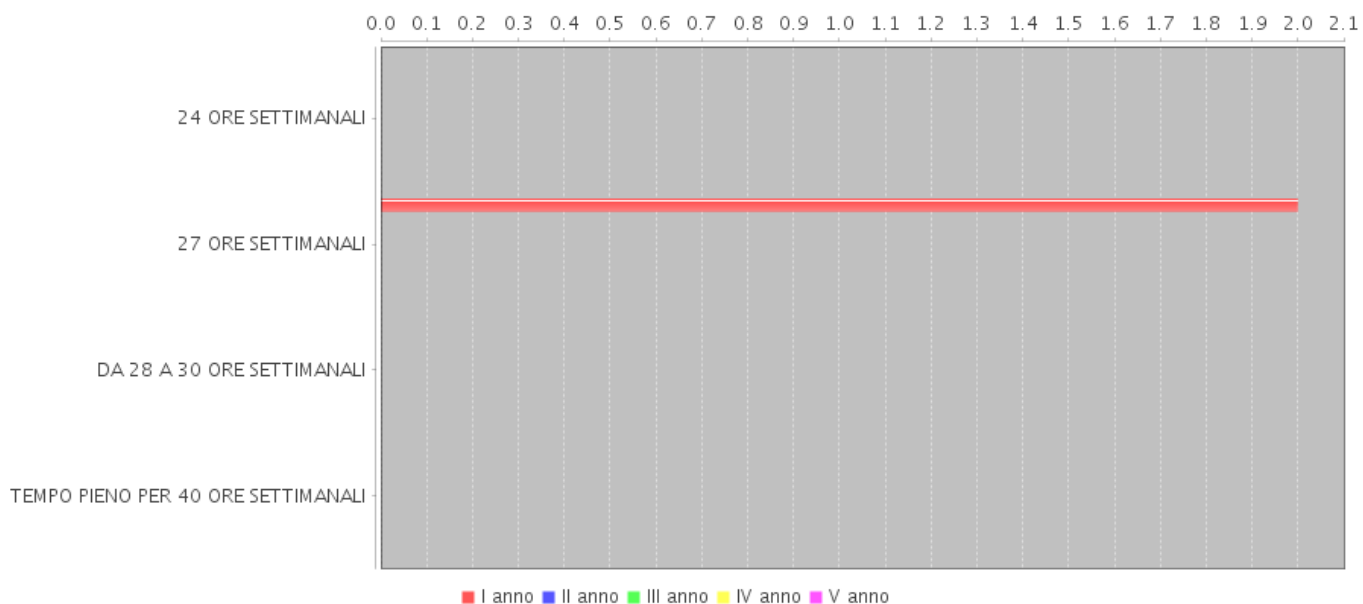
Numero Classi 2

Totale Alunni 36

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CAP.SS.FILIPPO E GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AP EE82904L

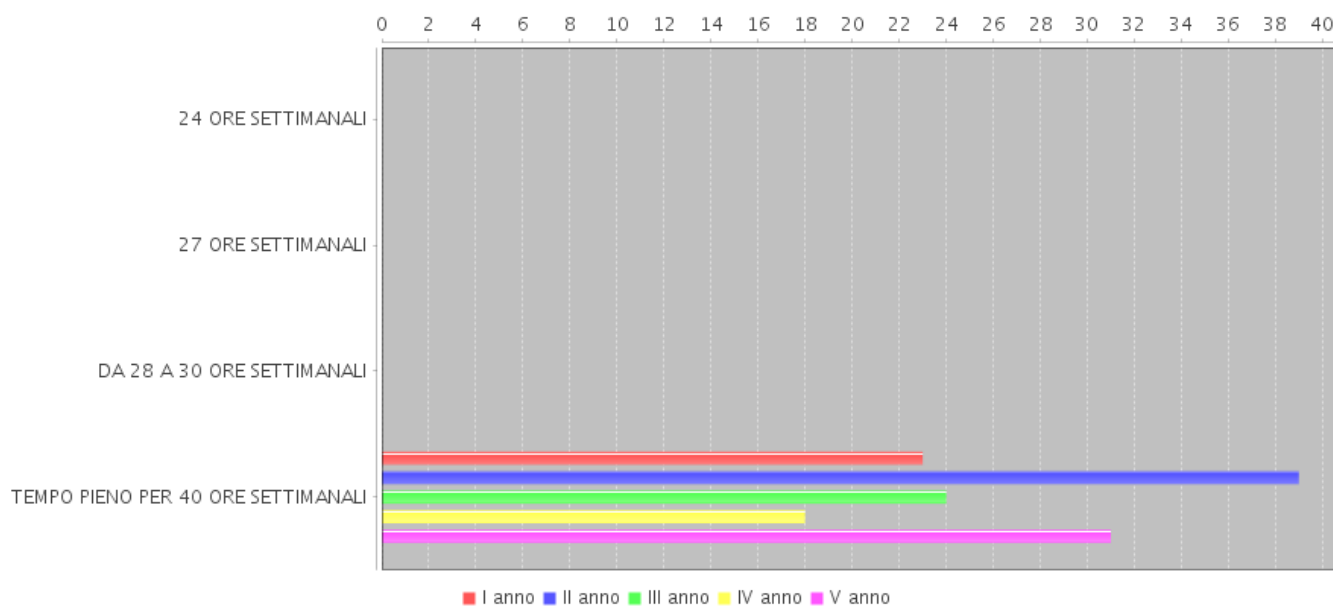


Indirizzo VIA KENNEDY ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO

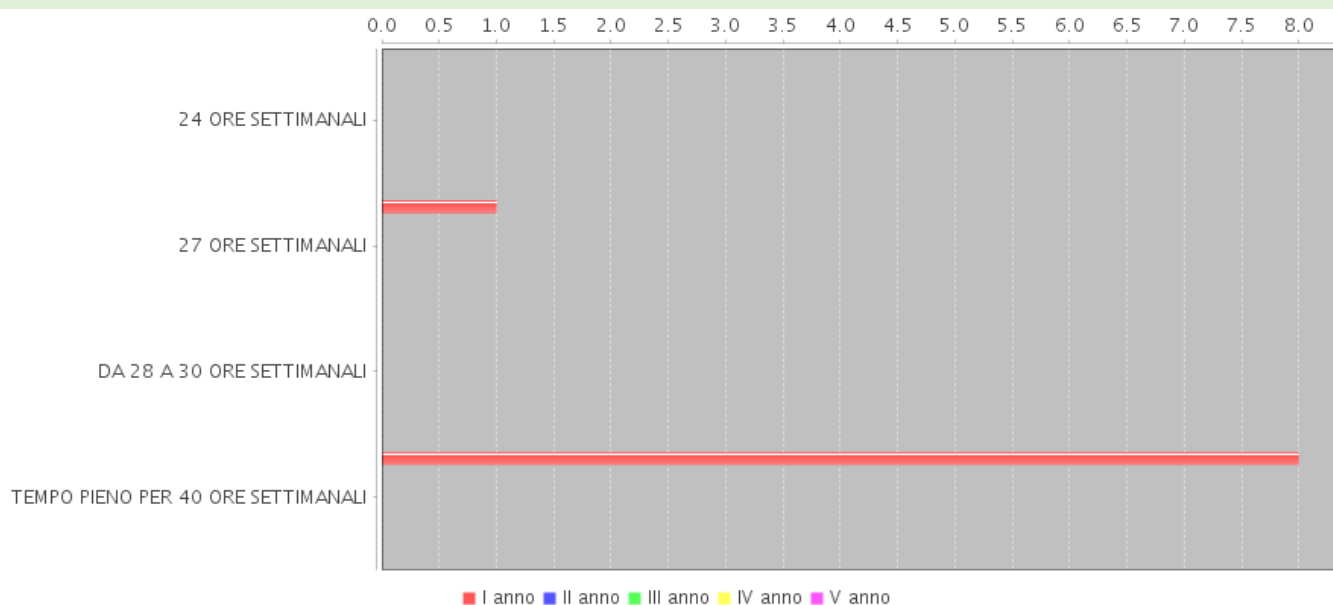
Numero Classi 8

Totale Alunni 135

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



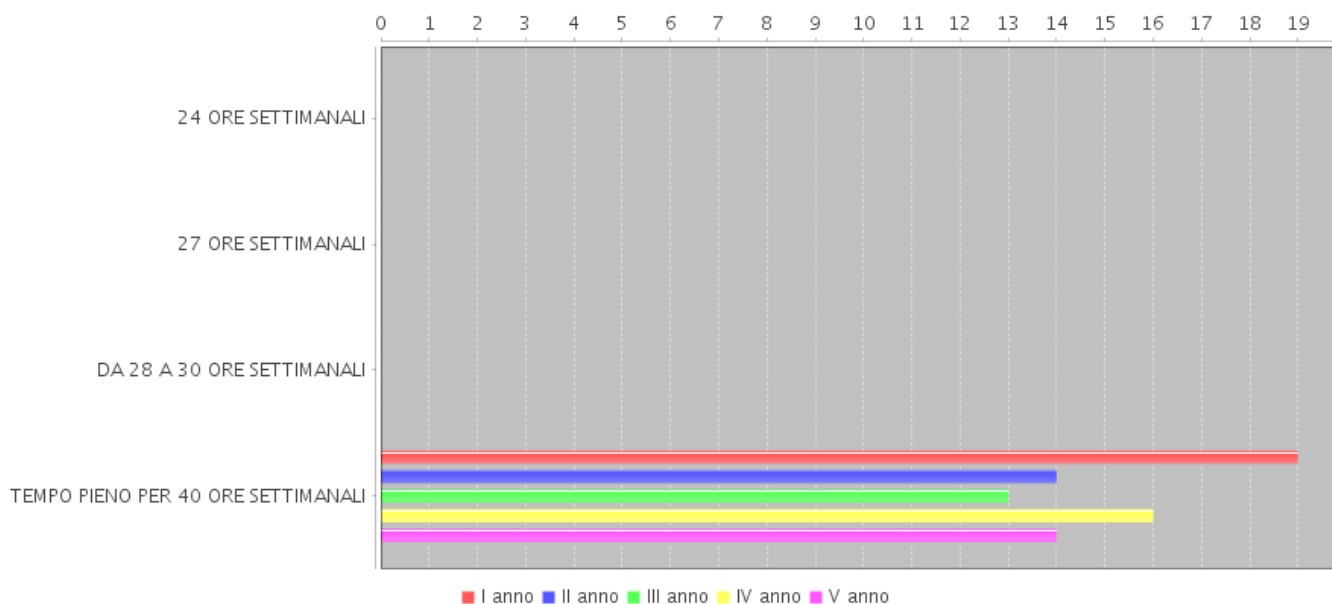
VIA SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

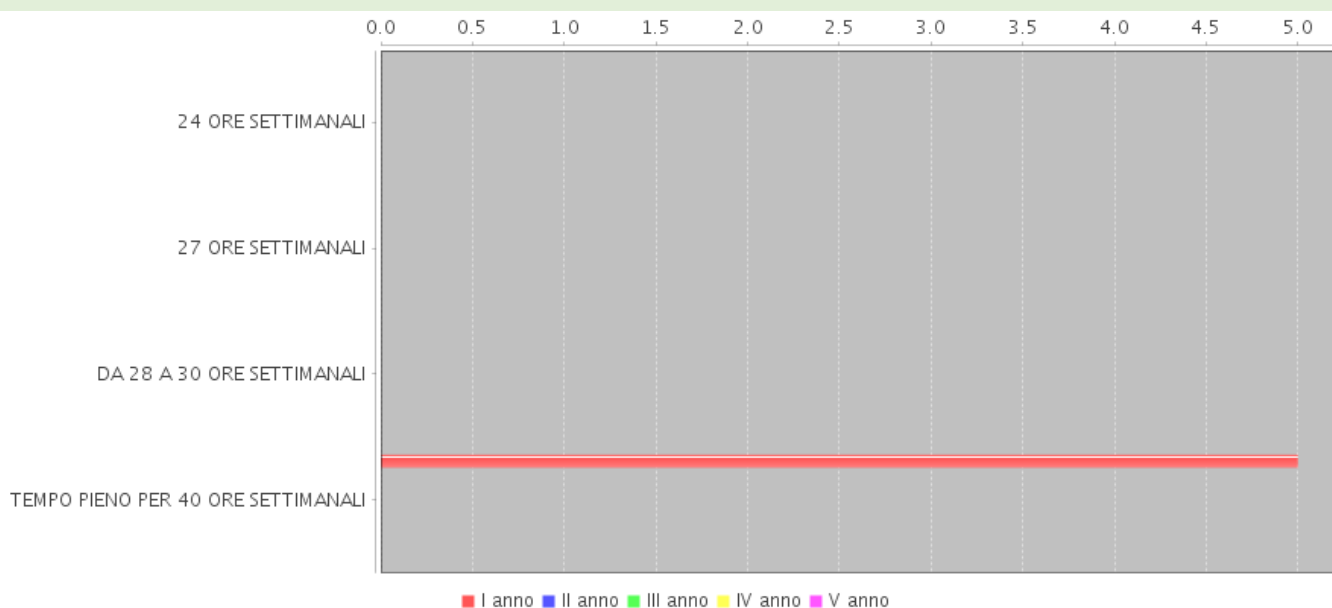


Codice	APEE82905N
Indirizzo	VIA SASSARI ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ASCOLI P. SC.M."LUCIANI" (PLESSO)



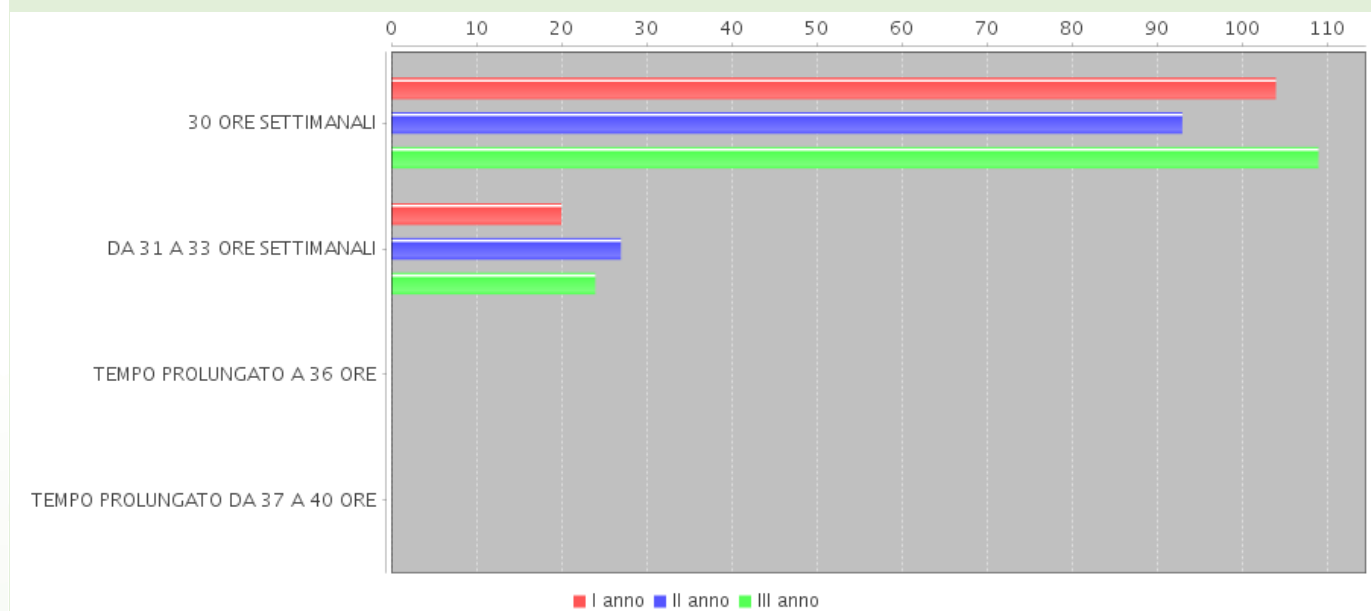
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM82901C
Indirizzo	VIA TRE OTTOBRE 8/C ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO

Edifici • Via 3 OTTOBRE 8/c - 63100 ASCOLI PICENO AP

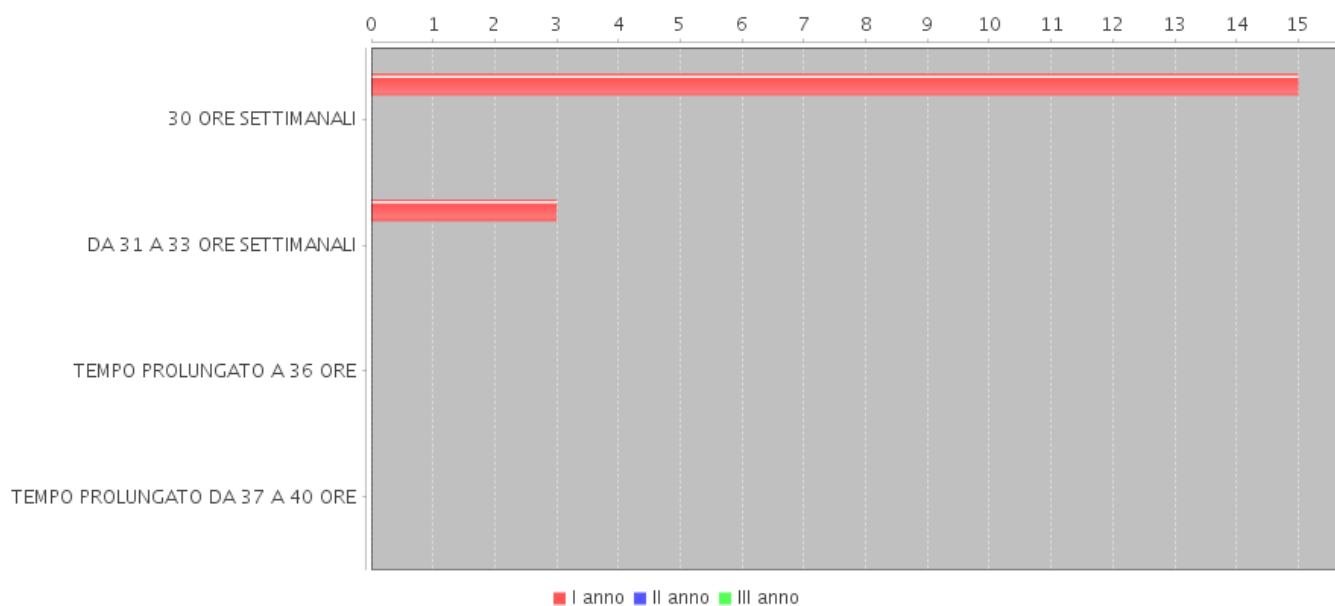
Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	377
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Le sedi dell'Istituto

Allegati:

Le sedi dell_Istituto_25.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre-post scuola	
	Servizio	
	Servizio	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni	5



multimediali) presenti nei
laboratori

PC e Tablet presenti nelle
biblioteche

1

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche

1

PC e Tablet presenti in altre aule

44

Kit Robotica digitale

3

Approfondimento

L'Istituto ha avviato un piano di sviluppo per l'uso integrato e funzionale delle risorse informatiche al fine di potenziare le competenze digitali del personale e dei discenti, favorire la procedura di dematerializzazione della scuola in quanto PA ed offrire servizi efficienti alla propria utenza.

Per i dati sopra riportati in riferimento alle "Attrezzature multimediali", come da modello PTOF, sono riferiti esclusivamente alle dotazioni laboratoriali e non a quelle complessive in Istituto.

Per i dettagli delle attività in essere si rimanda alla sezione del PTOF "Scuola e contesto-Analisi del contesto" e "L'offerta formativa: Curricolo d'Istituto e attività previste in relazione al PNSD"

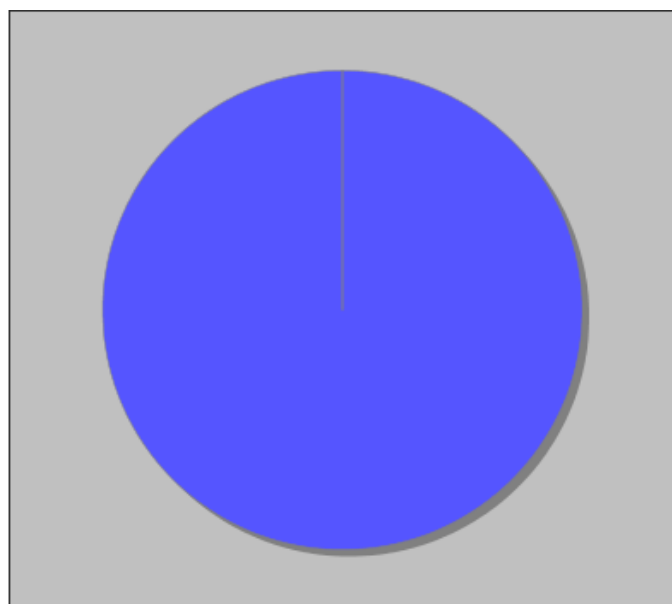


Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	31

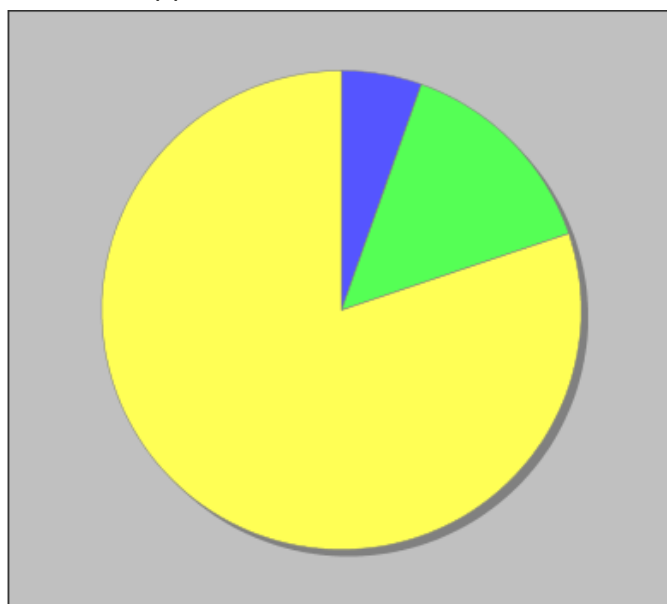
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 16
- Più di 5 anni - 89

Approfondimento

Si rimanda alle osservazioni raccolte nella sezione dedicata del RAV d'Istituto



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'esperienza della tradizione arricchita dal supporto dell'innovazione.



La scelta degli obiettivi formativi sui quali la scuola investe fa riferimento alle seguenti idee sostenute da alcune modalità operative in cui la sua comunità educativa si riconosce da tempo.

Ruolo della scuola

- Costruire identità personali libere e consapevoli
- Formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, con particolare riguardo ai principi di accoglienza, rispetto reciproco e solidarietà
- Promuovere l'acquisizione di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, di un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione
- Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Principi di riferimento



- Rispetto della persona e delle sue caratteristiche personali: la scuola prende atto dei diversi punti di partenza degli alunni e si impegna a garantire pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni, secondo principi di equità e pari opportunità.
- Unitarietà di intenti, di mezzi, di strumenti, di visioni e di valori a salvaguardia di un percorso verticale.
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità.
- Continuità dell'azione educativa e qualità dell'azione didattica.
- Significatività delle esperienze formative (curricolari ed extracurricolari) per la crescita umana e culturale degli alunni.
- Gestione partecipata all'interno degli organi collegiali dei processi educativi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione più alte

● Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

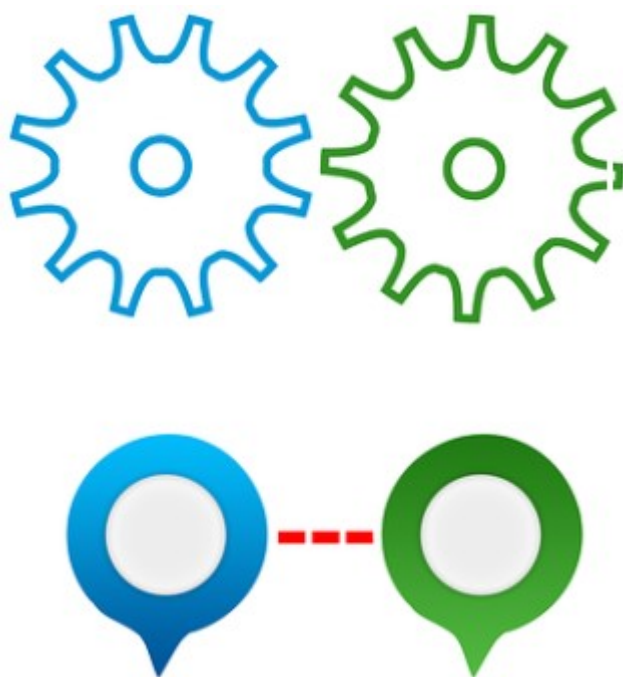


Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE CHIAVE DISCIPLINARI

Il controllo consapevole degli strumenti e dei percorsi proposti in Istituto orienta le scelte nella predisposizione dell'offerta formativa che mira a supportare gli studenti nell'acquisizione di solide competenze chiave con cui costruire un personale ed efficace progetto di vita. Quindi, avendo a riferimento le priorità ed i relativi traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea - 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), l'Istituto ha impostato il proprio piano su due percorsi.

PERCORSO 1: COMPETENZE CHIAVE DISCIPLINARI



Il piano prevede un forte investimento in scelte didattiche ed organizzative che mirano a potenziare l'offerta formativa sul fronte delle competenze chiave di tipo disciplinare così come previste nel Quadro di riferimento europeo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte

○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

a- Rendere evidenti le connessioni tra profilo di competenza, obiettivi di



apprendimento e traguardi

○ **Ambiente di apprendimento**

b-Sostenere l'adozione di didattiche innovative: cooperative learning, peer to peer, tutoring, ...

○ **Inclusione e differenziazione**

c- Potenziare la didattica inclusiva nell'ambito del processo insegnamento/apprendimento per competenze.

○ **Continuità' e orientamento**

d- Adottare strumenti e modalità' operativi e di verifica comuni fra ordini scolastici

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

e- Finalizzare adeguate risorse economiche e professionali per il raggiungimento dei traguardi individuati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

f- Promuovere iniziative di formazione-aggiornamento che abbiano ricadute sulla didattica e l'organizzazione per il raggiungimento dei traguardi individuati.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

g- Promuovere accordi di collaborazione con enti e associazioni per il raggiungimento dei traguardi individuati

Attività prevista nel percorso: Istituire gruppi di lavoro finalizzati allo scopo, attivare percorsi formativi e accordi/reti dedicati

Descrizione dell'attività	1. istituire gruppi di lavoro finalizzati allo scopo 2. attivare percorsi formativi e accordi/reti dedicati
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali di area/1^ Coll. del DS
Risultati attesi	1. alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, revisione ed integrazione del curricolo dell'IC e degli strumenti di progettazione, di lavoro e di verifica; 2. potenziamento delle competenze informatiche e di didattica digitale del personale anche in riferimento all'IA; 3. sperimentazione condivisa di competenze e di risorse



didattiche innovative;
4. attivazione di comunità di pratica.

Attività prevista nel percorso: Predisporre ed applicare il nuovo curriculum verticale d'Istituto con relative rubriche di valutazione

Descrizione dell'attività	1.predisporre ed applicare il nuovo curriculum verticale d'Istituto con relative rubriche di valutazione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale di area/1^Coll. DS
Risultati attesi	1. incremento della padronanza dei nuclei fondanti disciplinari; 2. condivisione di competenze e buone pratiche; 3. produzione di strumenti operativi e valutativi condivisi; 4. sviluppo delle competenze chiave degli allievi

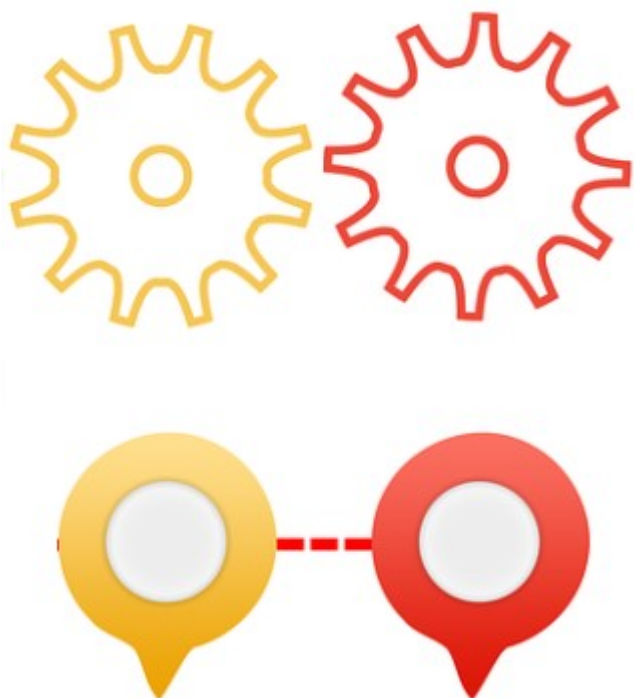
Attività prevista nel percorso: Predisporre e realizzare percorsi di didattica digitale integrata ed innovativa



Descrizione dell'attività	1.predisporre e realizzare percorsi di didattica digitale integrata ed innovativa
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali di area/1^ Coll. DS
Risultati attesi	1. diffusione della ricerca ed applicazione di metodologie innovative, diversificate ed inclusive; 2. condivisione di percorsi educativi e di strategie didattiche; 3. sviluppo delle competenze chiave degli allievi

● Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

PERCORSO 2: COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI



Il percorso prevede scelte didattiche ed organizzative che mirano a potenziare l'offerta formativa sul fronte delle competenze chiave di tipo trasversale, cioè di quelle che attraversano obliquamente la lista delle competenze disciplinari e coinvolgono dimensioni più estese, che riguardano le relazioni e i tratti della personalità, le modalità di porsi con gli altri e quelle "procedurali" di svolgimento di un compito/lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

a- Rendere evidenti le connessioni tra profilo di competenza, obiettivi di apprendimento e traguardi

○ **Ambiente di apprendimento**

b-Sostenere l'adozione di didattiche innovative: cooperative learning, peer to peer, tutoring, ...

○ **Inclusione e differenziazione**

c- Potenziare la didattica inclusiva nell'ambito del processo insegnamento/apprendimento per competenze.



○ **Continuità' e orientamento**

d- Adottare strumenti e modalità operativi e di verifica comuni fra ordini scolastici

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

e- Finalizzare adeguate risorse economiche e professionali per il raggiungimento dei traguardi individuati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

f- Promuovere iniziative di formazione-aggiornamento che abbiano ricadute sulla didattica e l'organizzazione per il raggiungimento dei traguardi individuati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

g- Promuovere accordi di collaborazione con enti e associazioni per il raggiungimento dei traguardi individuati

Attività prevista nel percorso: Istituire gruppi di lavoro finalizzati allo scopo, attivare percorsi formativi e accordi/reti dedicati



Descrizione dell'attività	1.istituire gruppi di lavoro finalizzati allo scopo 2.attivare percorsi formativi e accordi/reti dedicati
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali di area/1^ Coll. DS
Risultati attesi	1.alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, revisione ed integrazione del curriculum dell'IC e degli strumenti di progettazione, di lavoro e di verifica; 2.potenziamento delle competenze del personale sul tema; 3.sperimentazione condivisa di competenze risorse didattiche innovative; 4.attivazione di comunità di pratica

Attività prevista nel percorso: Predisporre ed applicare il curriculum verticale delle competenze chiave trasversali con relative rubriche di valutazione



Descrizione dell'attività	1.predisporre ed applicare il curricolo verticale delle competenze chiave trasversali con relative rubriche di valutazione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali di area/1^ Coll DS
Risultati attesi	1. incremento della conoscenza delle comp. chiave trasversali; 2. condivisione di competenze e buone pratiche; 3. produzione di strumenti operativi e valutativi condivisi; 4. sviluppo delle competenze chiave degli allievi

Attività prevista nel percorso: Predisporre e realizzare percorsi di sviluppo di comp. chiave trasversali

Descrizione dell'attività	1.predisporre e realizzare percorsi di sviluppo di competenze chiave trasversali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzioni strumentali di area/1^Coll. del DS

Risultati attesi

1. diffusione della ricerca ed applicazione di metodologie innovative, diversificate ed inclusive;
2. condivisione di percorsi educativi e di strategie didattiche;
3. sviluppo delle competenze chiave degli allievi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il piano di innovazione dell'Istituto poggia su due macro obiettivi:

- 1) offrire una rete di plurime e diversificate esperienze formative che possano raggiungere le differenti esigenze di ogni alunno.
- 2) pianificare una stabile organizzazione proiettata nell'innovazione, agganciata a solide competenze che fondano nella tradizione educativo-didattica dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Luciani-SS. Filippo e Giacomo" da sempre propone un'offerta formativa attenta ai molteplici aspetti che caratterizzano lo sviluppo e la crescita dei propri alunni. Le risorse di contesto associate alle opportunità offerte sino ad oggi dalla partecipazione agli avvisi "Futura -PNRR La scuola per l'Italia di domani", Programma Operativo Nazionale (PON)" ed al "Piano Nazionale Scuola Digitale" hanno permesso all'Istituto di effettuare scelte operative volte a garantire una vasta pluralità di opportunità e di servizi orientati alla continuità ed all'innovazione che hanno:

- a) ampliato i servizi erogati (es. Progetto "Mangiando s'impara" - <https://isclucianiap.edu.it/servizio/mangiando-simpara/> ; Corso ad indirizzo musicale – tre classi integrali <https://isclucianiap.edu.it/indirizzo-di-studio/secondaria-di-i-grado-percorso-ad-indirizzo-musicale/>; Percorso Montessori <https://isclucianiap.edu.it/indirizzo-di-studio/percorso-montessori/>; differenti articolazioni orarie settimanali <https://isclucianiap.edu.it/documento/insegnamenti-e-quadri-orario/>; adattamento orario "Spazio alla motoria", ri-articolazione dell'orario di servizio e del monte ore disciplinare della scuola primaria per l'applicazione della legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e successive; corsi di formazione/aggiornamento del personale sulle innovazioni di sistema e didattiche; progetti di ampliamento dell'offerta formativa su tematiche di attuale rilievo, tramite l'impiego di materiali/sussidi aggiornati, condotti tramite l'applicazione di metodologie didattiche innovative)
- b) inciso sia a livello dei risultati scolastici che in materia di competenze chiave europee e life skills (si rimanda a quanto descritto nel documento strategico "Rendicontazione sociale" ed alla sezione "Esiti" del presente documento).



Il piano prevede di procedere con le azioni già intraprese, stabilizzando e potenziando le buone pratiche già in essere.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto, avendo a riferimento i punti nodali del proprio curriculum, sta ampliando e diversificando i propri ambienti di apprendimento (come indicato nella sezione "Scelte strategiche-principali elementi di innovazione- possibili aree di innovazione- Spazi e infrastrutture"), disponibili in orario curriculare e in orario extracurriculare per la partecipazione degli alunni definita sulla base dei livelli di apprendimento, degli interessi, delle diversità, per gruppi classe, ovvero gruppi di classi parallele o verticali. Le dinamiche di lavoro proposte in questi contesti dedicati sono cooperative e collaborative : per classi aperte-orizzontali (cooperative learning) e/o verticali (mediante hybrid pedagogy e story-telling). Gli spazi, i dispositivi ed i sussidi utilizzati, l'ambiente per l'apprendimento, i software ed i materiali inseriti all'interno degli ambienti sono pensati per una didattica flessibile. Tutte le attività proposte mirano allo sviluppo integrato della persona, per potenziarne competenze disciplinari e trasversali in un "ecosistema di apprendimento" formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Premesso che il piano progettuale di espansione dell'Istituto (consultabile nella sezione "Il Curriculum d'istituto" del presente documento) prevede un'articolata proposta di attività aggiuntive al curriculum di base, molte delle quali progettate facendo leva su approcci metodologici innovativi, di seguito se ne elencano solo alcune individuate per macro area di riferimento ed ordine scolastico di destinazione.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni



metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il percorso rientra tra le attività previste nel Piano di continuità ed orientamento definito in Istituto (dettagliatamente descritto nella sezione "Offerta formativa-Moduli di orientamento formativo- a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025" del presente documento) e si articola in una serie di giornate di Continuità tra le classi ponte Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria per iniziative di incontro/conoscenza ed attività condivise tra docenti e studenti di ordini differenti.

Nell'anno corrente sono previste due attività specifiche:

1)"Pronti per la primaria? & Pronti per la secondaria?" -settimana di gennaio 2026, in cui gli alunni in uscita dall'ordine scolastico precedente saranno ospitati in classi dell'ordine successivo per assistere e vivere insieme ai compagni più grandi attività didattiche di lettura, ascolto, pratica laboratoriale su temi curriculari di base

2)"Continuità in Istituto" – settimana di febbraio 2026, nell'ambito del progetto nazionale "Libriamoci", tra le classi dei tre ordini legata alla progettualità della Biblioteca d'Istituto per la sua naturale configurazione "verticale", in cui alcuni alunni del primo anno della Secondaria di Primo Grado (n.3 per classe selezionati dai docenti di Lettere) saranno introdotti come "ospiti" all'interno dei Plessi della Primaria e dell'Infanzia per interpretare il ruolo di narratori/lettori di brani per i compagni più piccoli a cui seguiranno attività laboratoriali, ludiche e manipolative a tema.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)



- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Percorso VIAGGI-PROGETTO e STEAM

Ogni anno, indicativamente nel mese di febbraio, si svolge presso la scuola secondaria di primo grado "L. Luciani" una settimana speciale, dedicata ad attività alternative alla didattica ordinaria ed innovative: la settimana dei VIAGGI-PROGETTO e delle STEAM.

I VIAGGI-PROGETTO, facoltativi, sono di due tipologie.

- a) "Avviamento allo sci" presso una località di un comprensorio sciistico alpino in cui gli alunni partecipanti, accompagnati da docenti dell'Istituto e seguiti tecnicamente da maestri di sci iscritti all' A.M.S.I, possono frequentare corsi di sci calibrati sulle loro competenze di partenza ottenendo al termine dell'esperienza un tesserino di certificazione delle competenze raggiunte.
- b) "Stage linguistico" presso una località francese/spagnola (si alterna ogni anno) in cui gli alunni partecipanti, accompagnati da docenti di lingua e di altre discipline dell'Istituto, frequentano lezioni di lingua francese/spagnola tenute da docenti madrelingua presso un Ente accreditato, migliorando le competenze di lingua, acquisendo conoscenze geografiche, storiche, socioculturali relative al luogo visitato e studiando la diversità del vivere quotidiano tramite la "lettura" dell'ambiente e degli usi e costumi circostanti.

La attività delle STEAM vedono coinvolte tutte le classi del plesso e si sviluppano in orario curricolare. STEAM, acronimo inglese, include le Scienze, la Tecnologia, l'Ingegneria, l'Arte e la Matematica. Come si legge nelle Linee guida per le discipline STEM (emanate con Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023), STEAM rappresenta l'evoluzione dell'acronimo STEM (science, technology, engineering and mathematics) e nasce dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, rimuovendo le barriere tradizionali tra una formazione più strettamente scientifica e le discipline umanistiche. Come già rilevato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 "il bisogno di conoscenze degli studenti non si



soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione". Attraverso tale prospettiva, nella settimana indicata, il plesso della secondaria di I^a grado si trasforma in un CAMPUS STEAM ed a tutti gli alunni vengono proposte attività laboratoriali, di approfondimento, orientamento, per classi di appartenenza e a classi aperte, incontri con esperti (universitari/professionisti/ docenti degli Istituti superiori) e/o uscite didattiche sul territorio, mediante le quali si promuovono le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi e lo spirito imprenditoriale, stimolando tutti a sfruttare i propri talenti ed a mettersi in gioco in attività educativo-didattiche concrete e motivanti.

Questa settimana particolare permette a ciascun alunno/a del plesso di vivere il sapere/saper fare/saper essere utilizzando canali e strumenti didattici divergenti ed innovativi, offrendo l'occasione per imparare ed anche imparare a riconoscere il proprio stile e canale preferenziale di apprendimento.

<https://isclucianiap.edu.it/2025/03/17/una-settimana-semplicemente-speciale/>

<https://isclucianiap.edu.it/2025/03/27/tecnologia-la-settimana-delle-steam/>

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)



- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Le attività dell'organico di potenziamento assegnato alla primaria ed alla secondaria, in assenza di impegni di sostituzione, sono destinate al progetto "Supporto di classe": attività educativo-didattiche svolte in orario curricolare, in affiancamento e/o a completamento della didattica di base, utilizzando metodologie diversificate a supporto del gruppo-classe o di singoli/ piccoli gruppi di alunni in situazione di particolari necessità.

Periodicamente, sulla base delle emergenze educativo-didattiche riscontrate nei singoli ordini scolastici di riferimento, il progetto viene declinato e rimodulato nei tempi e negli obiettivi per essere adeguato alle esigenze di contesto (es. consolidamento degli argomenti di educazione alla cittadinanza e/o potenziamento lettura e/o di recupero linguistico alunni stranieri; supporto ad alunni con disabilità a cui non sono state ancora assegnate in organico risorse professionali di sostegno).

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)



- Problem solving
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Altro

Percorso di educazione alla cittadinanza attiva

L'Istituto ha attivato plurimi accordi, partenariati e convenzioni con Università, Enti, Associazioni, per la realizzazione di attività legate alle proprie finalità istituzionali (dettagliate nella sezione "Organizzazione" del PTOF d'Istituto).

Nello specifico, per la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva, dal 2023 è stata attivata ed annualmente rinnovata, la convenzione a titolo non oneroso "Cittadinanza consapevole ed attiva" con Croce Rossa Comitato di Ascoli Piceno, Avis comunale di Ascoli Piceno, IOM di Ascoli Piceno e Casa di Asterione -AP per realizzare azioni di sensibilizzazione e di promozione del volontariato e dell'associazionismo sui valori della solidarietà, della gratuità, della parità sociale e civile. Il piano di lavoro, concordato annualmente con le Associazioni, prevede le seguenti due azioni:

azione 1: preparazione e realizzazione di uno spettacolo teatrale con la partecipazione delle classi del musicale del plesso "Luciani" presso il Teatro dei Filarmonici di Ascoli Piceno

<https://isclucianiap.edu.it/2025/12/11/un-natale-di-pace/>

azione 2: interventi in orario curricolare di informazione e sensibilizzazione sul volontariato rivolti a tutti gli studenti della Scuola Secondaria Luciani SS Filippo e Giacomo da parte degli operatori di Avis comunale di Ascoli Piceno, Croce Rossa Comitato di Ascoli Piceno e l'Associazione IOM di Ascoli Piceno.

Entrambe le azioni prevedono momenti di apprendimento in situazione, occasioni di brainstorming, dibattiti e confronti, narrazione, apprendimento cooperativo ed esperienze di compiti autentici per offrire ai ragazzi la possibilità di acquisire conoscenze sul campo e mettere le proprie competenze artistiche e musicali al



servizio della promozione del volontariato, esercitando la loro personale cittadinanza attiva.

<https://isclucianiap.edu.it/2024/03/03/educazione-alla-cittadinanza-la-forza-della-rete-sociale/>

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

APPRENDERE...DA CICERONI

Il corso ha come destinatari alunni delle classi terze secondaria di primo grado dell'Istituto ed è collegato al progetto nazionale "Le giornate del FAI per la scuola". In una serie di incontri pomeridiani extracurricolari il gruppo di apprendisti ciceroni approfondisce la conoscenza di alcuni beni architettonici ed artistici della propria città attraverso un approccio di studio ed analisi basato sulla flipped classroom, l'apprendimento situato ed il cooperative learning per prepararsi a diventare storytellers del bene analizzato in occasione della visita guidata organizzata dalla scuola con l'Associazione del FAI territoriale per i compagni delle classi che aderiscono all'iniziativa in una virtuosa situazione di peer education.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Apprendimento situato
- Storytelling

PN ROBOMATICA

La robotica introduce i ragazzi al mondo della tecnologia e dell'innovazione, stimolando il pensiero critico e la capacità di analizzare e comprendere il mondo che li circonda; aiuta gli studenti a sviluppare competenze tecniche, di programmazione e problem solving; li aiuta a capire come la tecnologia sta trasformando il mondo del lavoro e a prepararsi per ruoli che richiedono competenze tecniche e capacità di adattamento. Il corso, che è divenuto un'opportunità formativa stabile negli ultimi quattro anni in Istituto, al momento è realizzato grazie al finanziamento ottenuto dalla scuola rispondendo all'avviso emanato con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito il 19 novembre 2024, n. 233 nell'ambito del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Rivolto ad alunni della scuola secondaria di I° grado, offre 30 ore di lezione extracurricolare aggiuntiva e propone attività di problem posing e solving, partendo da un'azione concreta che utilizzi anche gli strumenti ICT di cui l'Istituto si è dotato. Per il potenziamento dei prerequisiti e delle competenze di base matematiche, le lezioni stimolano l'associazione tra problemi reali, posti sia in situazioni classiche che utilizzando le nuove tecnologie, in particolare anche la robotica educativa e la sottostante teoria, attraverso check list e questionari guida. Durante il corso vengono proposte anche attività di coding applicate alla robotica, che per le sue specifiche di costruzioni di algoritmi obbliga alla scomposizione dei problemi e ne mostra i risultati nel mondo reale; l'applicazione concreta finalizzata al funzionamento di un robot in un ambiente condiviso con lo studente, permette la verifica in situazione dell'efficacia delle soluzioni trovate e l'eventuale correzione immediata dell'errore.



ripercorrendo punto per punto l'algoritmo costruito, in base all'analisi del comportamento osservato e delle misure dei sensori. In questo modo si stimola una riflessione e un atteggiamento metacognitivo sulla matematica e sulle sue applicazioni, che può essere traslato anche nell'attività curriculare.

<https://isclucianiap.edu.it/2025/12/27/pn-21-27-orientamento/>

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Coding
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Metodologia Steam
- Learning by doing

PN STAMP 3D

L'uso della stampante 3D in classe rappresenta una risorsa preziosa per la realizzazione di attività didattiche innovative e maggiormente attraenti, che diventano importanti occasioni per far emergere la creatività degli studenti, stimolare il pensiero critico e facilitare l'acquisizione di nuove competenze utili per affrontare le sfide



tecnologiche del mondo del lavoro presente e futuro. Il corso, che è divenuto un'opportunità formativa stabile negli ultimi anni in Istituto, al momento è realizzato presso l'AULA LABORATORIO TECNO/ARTE della scuola "Luciani" grazie al finanziamento ottenuto dalla scuola rispondendo all'avviso emanato con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito il 19 novembre 2024, n. 233 nell'ambito del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Rivolto ad alunni della scuola secondaria di I° grado, offre 30 ore di lezione extracurricolare aggiuntiva e avvicina gli studenti alla tecnologia della stampa 3D, alle sue potenzialità ed alle sue applicazioni. Le lezioni prevedono esercizi pratici per imparare ad utilizzare alcuni dei principali software di progettazione tridimensionale e permettere a ciascun alunno di acquisire competenze tecnologiche, creative e trasversali utilizzando la stampante 3D dell'Istituto.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Metodologia Steam
- Learning by doing

PN SEMINIAMO



Nel giardino-cortile della scuola secondaria di I^a grado nei passati anni scolastici è stato realizzato un ambiente attrezzato (serre, vasche di coltivazione,...) realizzato grazie ai finanziamenti ricevuti per il progetto PON "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica- avviso Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prot. n^a 50636/2021. Il corso, che è divenuto un'opportunità formativa stabile negli ultimi anni in Istituto, al momento è realizzato grazie al finanziamento ottenuto dalla scuola rispondendo all'avviso emanato con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito il 19 novembre 2024, n. 233 nell'ambito del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Rivolto ad alunni della scuola secondaria di I^a grado, offre 30 ore di lezione extracurricolare aggiuntiva; promuove lo sviluppo e la consapevolezza rispetto all'ambiente e all'ecosistema aprendo agli allievi ambienti di apprendimento concreti ed orientanti. Sono previste attività di semina, osservazione, catalogazione e la realizzazione di orti e giardini innovativi e sostenibili nelle aree di pertinenza dell'istituto che divengono spazi di apprendimento e di esplorazione immersivi del modo della natura e dell'educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Making
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Metodologia Steam

PN TEATRO SOCIALE



Percorso formativo laboratoriale, afferente a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e al rafforzamento del curricolo scolastico il corso è realizzato grazie al finanziamento ottenuto dalla scuola rispondendo all'avviso emanato con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito il 19 novembre 2024, n. 233 nell'ambito del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Rivolto ad alunni della scuola secondaria di I° grado, offre 30 ore di lezione extracurricolare aggiuntiva e, nello specifico poggia sulle opportunità formative offerte dal teatro sociale: uno spazio protetto, in cui i ragazzi e le ragazze possono sperimentare con molteplici tecniche, materiali, musiche e movimenti, nuovi lati di sé e le proprie competenze espressive, misurandosi con i pari ed esercitando le proprie abilità comunicative e relazionali attraverso attività che mirano ad esplorare la relazione sotto nuovi punti di vista.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Storytelling
- Learning by doing

SCRITTURA CREATIVA

Il corso è rivolto agli alunni delle classi 3^a e 4^a della primaria. Si propone in forma ludico-laboratoriale e mira a promuovere la conoscenza e l'utilizzo della scrittura creativa sia come momento di espressione e comunicazione delle proprie emozioni,



sia come efficace strumento per migliorare il metodo di studio.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Storytelling

MANI CURIOSE

Il corso extracurricolare è rivolto ai bambini di cinque anni frequentanti l'Istituto. La scelta di questa esperienza progettuale è fondata sulla convinzione che far sperimentare ai bambini fin dalla Scuola dell'Infanzia attività manuali permetterà loro di trasformare la teoria in esperienza e di imprimere nella loro memoria abilità fattive e non astratte e noiose; l'esperienza diretta diventerà un pezzetto di realtà che si può toccare, costruire, smontare creare con mano, analizzare e interiorizzare, discutere con i compagni e le figure di riferimento. Insegnando a pensare con le mani, TINKERING, si permette ai bambini di imparare facendo. Tutte le attività proposte sono presentate sotto forma di gioco o sfida, da realizzare a piccoli gruppi in modo apparentemente confusionario, senza un obiettivo generale, al fine di trovare, sperimentando e armeggiando la soluzione. Lo scopo è quello di far realizzare ai Tinkerers o armeggiatori, oggetti di vario genere usando materiali facilmente reperibili. Queste attività permetteranno ai nostri armeggiatori di esplorare, sperimentare e provare sempre cose nuove, affinché l'esperienza vissuta possa creare la propria personale conoscenza. Questo progetto sottolinea l'importanza di abilitare il bambino a creare "MAKING", di «imparare facendo»; le attività proposte saranno finalizzate ad apprendere attraverso la costruzione di artefatti cognitivi.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Coding
- Making
- Metodologia Steam

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Spazio alla motoria

Descrizione

Ri articolazione dell'orario di servizio e del monte ore disciplinare della scuola primaria per l'applicazione della legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e successive - prolungamento dell'orario mattutino con orario 8,00-13,30 il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì, mantenendo stesso orario mattutino con orario 8,00-13,00 e rientro pomeridiano il



mercoledì con la seguente forma organizzativa:

- nel tempo normale, la 27esima ora recuperata dalla precedente distribuzione disciplinare per "italiano" (che sale ad 8 ore settimanali nelle classi 4^a e 5^a);
- nel tempo pieno, la 40esima ora da destinare all'educazione fisica, recuperata da "scienze" (che scende ad 1 ora settimanale nelle classi 4^a e 5^a)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto alimenta costantemente un piano di apertura a collaborazioni esterne significative (Reti, partenariati, convenzioni e collaborazioni) con soggetti esterni qualificati per sostenere la formazione e lo sviluppo di sistemi organizzativi efficienti e l'ampliamento dell'offerta formativa di base e di espansione programmata.

L'elenco delle collaborazioni attivate è consultabile nella sezione "Organizzazione-Reti e convenzioni attivate" del presente documento strategico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutte le strutture dell'Istituto sono circondate da giardini fruibili dagli alunni e hanno palestre o spazi adattati. In tre strutture è attiva la refezione che consente il prolungamento del tempo scuola; in un'altra sarà presente già dall'anno scolastico 2026/27 un refettorio che permetterà l'erogazione del pasto trasportato ad un buon numero di alunni frequentanti la struttura. L'Istituto dispone anche di una buona dotazione tecnico-digitale (tablet, LIM/TV touch, notebook, plotter, stampante 3D) e fruisce della connettività messa a disposizione dall'Ente comunale notevolmente incrementata da investimenti dell'Istituto ed in via di potenziamento grazie al progetto Piano Scuola Connessa BUL avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nella scuola secondaria di I grado e primaria, in tutte le aule, sono presenti LIM e schermi touch di ultima generazione. Nel plesso secondaria sono presenti diverse aule laboratorio attrezzate



come ambienti didattici digitali, flessibili ed innovativi (ARTE-TECNO, MUSICA, CINEMA, LINGUE, BIBLIOTECA, STEAM, SCIENZE), una palestra ed un'aula informatica con complessive 26 postazioni. In tutte i plessi c'è una dotazione di base LIM/TV touch e diverse postazioni computer; l'Istituto si è dotata anche di una stampante 3D e di un plotter che vengono utilizzati ordinariamente per attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

Sfruttando ed ampliando la dotazione sopra descritta, si vuole dare vita ad uno spazio di apprendimento idoneo per la didattica innovativa per scenari, in continuità con le attività già in atto. L'idea trae spunto dalla volontà di accrescere le caratteristiche strutturali già esistenti e dar vita ad un luogo di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti, per potenziare gli ambienti di apprendimento esistenti (fisico e virtuale) e per strutturare nuovi processi formativi.

Il nuovo spazio vede lo studente protagonista del proprio apprendimento attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti digitali, ma non solo. L'attività innovativa che si vuole implementare favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave: imparare ad imparare, autonomia sociale e culturale, competenza digitale. Il punto di partenza è la Learning Story in cui lo studente è protagonista della costruzione del proprio sapere, poiché realizza prodotti nell'apprendimento (eventi pubblici, blog, video) attraverso ricerche, analisi, scelta dei materiali, visite guidate, viaggi-progetto di approfondimento (SCI; STAGE LINGUISTICO), interviste, esperimenti, soluzioni di situazioni problematiche, attore attivo della didattica e non ricettore passivo di nozioni.

Il docente è guida: orienta i gruppi, promuove l'autonomia, stimola la creatività, l'uso delle tecnologie. Favorisce l'adozione di metodologie quali il Cooperative learning e la Peer education, cioè apprendimento collaborativo e il confronto tra pari e con il docente.

Tale metodologia innovativa rafforza le competenze, per formare studenti consapevoli e in grado di affrontare le sfide formative e del mondo del lavoro.

Nell'ottica di ampliamento delle risorse innovative, rientra anche il "Protocollo IA", piano operativo che l'Istituto ha programmato per governare l'introduzione dell'Intelligenza artificiale seguendo una strategia consapevole e graduale. Si allega il Protocollo.

Allegato:

0_Protocollo IA.pdf



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto partecipa regolarmente ad iniziative di innovazione didattica nazionali per offrire al proprio personale ed ai propri studenti opportunità qualificate e diversificate di confronto e di approfondimento su più ambiti con plurime prospettive, utili a costruire competenze solide ma flessibili. Si elencano di seguito alcune iniziative a cui l'Istituto prende parte regolarmente.

- 1) L'iniziativa nazionale "Scuola Attiva", promossa da Sport e Salute S.p.A. e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), che mira a rinnovare l'educazione motoria, integrando movimento, benessere e stili di vita sani in orario scolastico, con progetti specifici come "Scuola Attiva Kids" (a cui aderisce la scuola primaria dell'Istituto) e "Scuola Attiva Junior" (che vede coinvolti gli studenti della secondaria I grado) che includono tutor sportivi, pause attive, giornate del benessere, educazione alimentare e kit didattici digitali per sviluppare competenze motorie e trasversali, anche con supporto per disabilità e BES.
- 2) Giornate FAI per le scuole, che costituiscono l'evento nazionale del FAI dedicato al mondo della scuola per scoprire il patrimonio di storia, arte e natura italiano. Anche nell'anno scolastico 2025/26 nella settimana nazionale dedicata all'iniziativa, dal 24 al 29 novembre 2025, alcune classi della scuola secondaria dell'Istituto hanno potuto visitare un monumento di importanza artistica della città appositamente aperto dall'associazione FAI, la chiesa e l'orto di San Serafino da Montegranaro di Ascoli Piceno, illustrato da altri alunni del nostro Istituto che, in veste di ciceroni, hanno guidato i compagni alla conoscenza del bene.
- 3) La campagna nazionale Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole, promossa dal Ministero della Cultura attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, che quest'anno avrà luogo nel mese di febbraio. L'iniziativa nazionale, recepita nel piano Biblioteca d'Istituto, sarà realizzata trasversalmente da tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (con l'impegno di letture da parte di studenti più grandi nelle classi ponte- Progetto Continuità) e tornerà a portare in primo piano la lettura ad alta voce con l'obiettivo di fare innamorare i più giovani della lettura.
- 4) Il Bebras dell'informatica, competizione internazionale gratuita a cui partecipano oltre due



milioni e mezzo di studenti provenienti da 85 nazioni, che ha come obiettivo quello di far ragionare i ragazzi su reali situazioni informatiche che richiedono di elaborare dati, interpretare informazioni, manipolare strutture discrete e ragionare algebricamente. Per l'Italia la gara è stata organizzata da ALaDDIn, il Laboratorio di Divulgazione e Didattica dell'Informatica del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano, con il patrocinio del Laboratorio Nazionale CINI "Informatica e Scuola" e del Progetto Nazionale Informatica del Piano Lauree Scientifiche. Analizzando nel dettaglio i risultati italiani, nella categoria "Mega" riservata ai ragazzi di I e II secondaria di I^a gr., anche per questo secondo anno gli alunni della Luciani si sono posizionati nella fascia medio alta dei risultati italiani. Aldilà degli ottimi esiti raggiunti, i nostri ragazzi, partecipando ad un concorso non competitivo e gratuito, hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo dell'informatica in maniera divertente vivendo un'esperienza nuova e stimolante, coinvolgente e formativa.

Nell'ottica di sostenere e potenziare l'attenzione all'impiego di tecniche e metodologie aggiornate ed innovative, si prevede di confermare l'adesione alle macro progettualità già attive, aprendosi ad ulteriori proposte funzionali allo scopo (es. adesione ad esperienze DADA o appartenenti alle Avanguardie educative)

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto attua sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto



- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI CONTINUITA' VERTICALE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- MAKERSPACE SCOLASTICI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR l'istituto Comprensivo Luciani SS. Filippo e Giacomo intende adottare una soluzione di tipo ibrida. Nei diversi plessi appartenenti all'Istituto saranno organizzati e riorganizzati/rivisitati ambienti e aule, sfruttando in modo diverso gli spazi esistenti in modo che gli studenti dell'IC potranno attuare metodologie didattiche che permetteranno di colmare la distanza con i Best Performers Europei e consentiranno il raggiungimento delle competenze chiave europee; in particolare, si andrà ad intervenire fisicamente su 23 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Nella quotidianità scolastica, saranno attivati modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento dinamici in cui gli studenti potranno divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Si andranno a specializzare gli spazi che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline nei quali gli alunni, grazie a strumenti adeguati e alle innovazioni didattiche a disposizione, saranno protagonisti di una didattica attiva, collaborativa, hands-on. La progettazione prevede anche setting variabili ottenuti mediante arredi flessibili e modulabili e isole di lavoro che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e la



pianificazione di progettualità che permetteranno a ciascun studente di partecipare e intervenire al di là di qualsiasi ostacolo o barriera. Acquisiremo nuove tecnologie e arredi flessibili che permettano di realizzare ambienti dove fare esperienze per competenze, che incoraggino la creatività, la manualità, il gioco, il pensiero progettuale, l'uso critico dei media e la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Partiremo comunque dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti da integrare agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati.

Importo del finanziamento

€ 167.763,13

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto si è concluso. Attività e risultati raggiunti sono consultabili nel documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE su SCUOLA IN CHIARO.

Le risorse strumentali e professionali acquisite sono ancora a disposizione per la realizzazione del PTOF triennale futuro.



Progetto: STEM TIME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di attivare nelle nostre studentesse e studenti una comprensione più consapevole e ampia del presente, attraverso un metodo educativo che avvicini bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) utilizzando una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo". Per questo intendiamo dotare la scuola (Istituto comprensivo del primo ciclo) di nuovi strumenti idonei a promuovere la creazione di spazi laboratoriali flessibili per sostenere sia l'apprendimento curricolare che l'insegnamento delle discipline STEM in un'ottica verticale di esperienze inclusive, collaborative ed operative. Pensiamo ad una rete di spazi, dislocati e dislocabili all'interno delle sedi dell'Istituto come se fossero parte di un laboratorio ludico tecnico-scientifico modulare: un'aula laboratorio STEM/STEAM dedicata nel plesso della secondaria ed aree mobili da attrezzare flessibilmente nelle classi degli altri plessi che appartengono all'Istituto. Si prevedono attività di: - robotica educativa e coding per introdurre gli alunni alle basi della programmazione informatica, insegnando loro a "dialogare" con il computer, ad impartire alle macchine comandi in modo semplice e intuitivo, introducendoli all'esercizio del pensiero computazionale - tinkering per insegnare a "pensare con le mani" e vivere la sperimentazione anche in situazioni di peer to peer per cercare la soluzione di problemi, studiare fenomeni scientifici, realizzare oggetti d'uso quotidiano, collaborando per il raggiungimento di un obiettivo

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



16/12/2021

28/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il Progetto si è concluso. Attività e risultati raggiunti sono consultabili nel documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE su SCUOLA IN CHIARO.

Le risorse strumentali e professionali acquisite sono ancora a disposizione per la realizzazione del PTOF triennale futuro.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

Il Progetto si è concluso. Attività e risultati raggiunti sono consultabili nel documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE su SCUOLA IN CHIARO.



Le risorse strumentali e professionali acquisite sono ancora a disposizione per la realizzazione del PTOF triennale futuro.

● Progetto: TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Come sottolineato dai documenti ministeriali, i rapidi cambiamenti sociologici e tecnologici di cui siamo testimoni, strettamente interconnessi, sfidano la scuola a cercare soluzioni nuove e differenziate che passino anche attraverso l'innovazione degli strumenti tecnologici utilizzati sia in campo didattico che organizzativo. Considerando strettamente collegati i campi dell'innovazione didattica a quello dell'innovazione tecnologica, la scuola è in continua ricerca di metodologie e strumenti vari, da affiancare ai consueti, che utilizzino anche le nuove possibilità offerte dagli strumenti digitali. L'Istituto pone già in essere molte iniziative di applicazione e riflessione professionale improntate al tema dell'innovazione e del digitale, prevedendo un attento censimento delle risorse già disponibili, delle attese del personale e dell'utenza e degli obiettivi da perseguire per mettere a sistema i nuovi metodi ed i nuovi strumenti in modo che tutte le opportunità possano essere per tutti. Il progetto Transizione digitale si inserisce nel percorso già avviato ed intende proporre percorsi formativi focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigiComp Edu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche e delle procedure amministrative, promuovendo ambienti di apprendimento-servizio collaborativi e funzionali.

Importo del finanziamento



€ 64.419,83

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	82.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto si è concluso. Attività e risultati raggiunti sono consultabili nel documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE su SCUOLA IN CHIARO.

Le risorse strumentali e professionali acquisite sono ancora a disposizione per la realizzazione del PTOF triennale futuro.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: CAMPUS STEM e LINGUE**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono



un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'Innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali, di innovazione e trasversali come le soft skills. Il progetto "CAMPUS STEM E LINGUE" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consente di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'Istituto e coinvolgeranno docenti professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazioni che Enti qualificati. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo learning by doing, verranno adottate metodologie innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini Digi Comp 2.2, le linee guida STEM e le linee guida per l'orientamento.

Importo del finanziamento

€ 105.264,27

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto si è concluso. Attività e risultati raggiunti sono consultabili nel documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE su SCUOLA IN CHIARO.

Le risorse strumentali e professionali acquisite sono ancora a disposizione per la realizzazione del PTOF triennale futuro.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: RIDUZIONE DEI DIVARI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

previste dall'Avviso. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, percorsi formativi laboratoriali co-curricolari e percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. **PERCORSI DI MENTORING ED ORIENTAMENTO** Questa azione, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirata prettamente ad azione di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni di demotivazione scolastica e/o difficoltà linguistiche. Per l'azione di prevenzione verranno messi in atto iniziative specifiche volte a supportare una permeabilità dei percorsi educativi, con l'introduzione di misure di "discriminazione positiva", cioè la disparità di trattamento in favore di chi appartiene ad una categoria debole, con un'offerta di attività mirate e/o percorsi di coaching motivazionale. **PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, favorendo quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari e/o linguistiche. **PERCORSI LABORATORIALI CO-CURRICOLARI**. I percorsi verteranno sull'espressività corporea e sull'esperienza pratica, a supporto dell'assunto che l'espressione più sensibile ed integrale del pensiero passa attraverso il corpo, il movimento ed il fare. **PERCORSI PER LE FAMIGLIE**. Nel percorso, si prediligeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità nell'ambito della socializzazione. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria perché la "rete di contenimento" delle fragilità manifeste, sia stabile e proficua.

Importo del finanziamento

€ 56.606,35

Data inizio prevista

05/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	68.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	68.0	0

Approfondimento progetto:

Il Progetto si è concluso. Attività e risultati raggiunti sono consultabili nel documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE su SCUOLA IN CHIARO.

Le risorse strumentali e professionali acquisite sono ancora a disposizione per la realizzazione del PTOF triennale futuro.

Approfondimento

In prosecuzione con il percorso avviato ed in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- FUTURA-LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI, l'Istituto prevede di impegnarsi nelle seguenti azioni:

1. potenziare le competenze di base (disciplinari e trasversali) dei propri allievi con particolare attenzione ai singoli studenti fragili;
2. promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell'extra scuola;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e della motivazione, per gli allievi con BES;
4. promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne professionali e strumentali, delle modalità organizzative e di quelle pedagogiche;
5. promuovere attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Si rimanda agli aspetti generali ed agli obiettivi prioritari indicati nella sezione "Scelte strategiche"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. S.MARCELLO	APAA829018
VIA SASSARI, 1	APAA829029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO VIA NAPOLI	APEE82901D
"DON G. BOSCO"	APEE82902E
CAPOLUOGO VIA SPERANZA	APEE82903G
CAP.SS.FILIPPO E GIACOMO	APEE82904L
VIA SASSARI	APEE82905N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ASCOLI P. SC.M."LUCIANI"

APMM82901C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola, facendo riferimento alle indicazioni nazionali e ai traguardi sopra esposti, ha elaborato un profilo verticale delle competenze, coerente con le finalità del Piano e adeguato alle esigenze formative dei propri alunni. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali l'Istituto ha avviato un percorso di revisione del proprio curriculum verticale.

Allegati:

PROFILI DI COMPETENZA 2.0 (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

ISC LUCIANI-S.FILIPPO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAP. S.MARCELLO APAA829018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SASSARI, 1 APAA829029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO VIA NAPOLI APPE82901D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "DON G. BOSCO" APEE82902E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO VIA SPERANZA APEE82903G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAP.SS.FILIPPO E GIACOMO APEE82904L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SASSARI APEE82905N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ASCOLI P. SC.M."LUCIANI" APMM82901C -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



**SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA
SECONDARIA I^A GRADO**

**DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE
DISCIPLINE
I-II^A QUADRIMESTRE**

Per la **Scuola dell'Infanzia** si terrà conto dello stesso monte ore in una distribuzione flessibile fra i vari Campi d'Esperienza.

Insegnamento trasversale affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio / Equipe di Classe.
PER UN TOTALE DI 33 ORE

Italiano	4h
Lingua inglese - Seconda lingua comunitaria	4 h
Arte e immagine	3 h
Musica	3 h
Storia	3h
Geografia	2 h
Religione	3 h
Matematica -Scienze	5 h
Tecnologia	3 h
Ed. Fisica	3 h
	TOTALE 33 h

Nella Scuola Primaria le ore della seconda lingua comunitaria vengono distribuite nelle discipline Italiano- Storia

Approfondimento

Insegnamenti attivati

L'istituto ha scelto di offrire alla propria utenza diverse proposte, in ragione della necessità di dare riscontro concreto alle differenziate esigenze familiari.



I quadri orari disciplinari sono costruiti sulla base delle disposizioni ministeriali vigenti.

Ordine di scuola	Plesso	Corso	orario
SECONDARIA	"Luciani"	Corsi ordinari	dal lunedì al sabato 8.00 -13.00
		Corso ad indirizzo musicale	dal lunedì al sabato 8.00 -13.00 + 3 ore aggiuntive settimanali
		Corsi ordinari	dal lunedì al venerdì 8.00 -14.00
		Corso ad ispirazione Montessori	dal lunedì al venerdì 8.00 -14.00
PRIMARIA*	"E. Cagnucci" Via Napoli	Tempo normale (27 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00 -13.00 rientro: il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
	"Don Bosco" Via Kennedy	Tempo normale (27 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00 -13.00 rientro: il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
	"Iqbal Masih" Via Speranza	Tempo normale (27 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00 -13.00 rientro: il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
	"San Filippo" Via Kennedy	Tempo pieno (40 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00-16.00
	"Montessori" Via Sassari	Corso ad indirizzo Montessori Tempo pieno (40 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00 -16.00
INFANZIA	"San Marcello" Via Sardegna	Tempo ordinario (40 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00 -16.00
	"Casa dei bambini" Via Sassari	Corso ad indirizzo Montessori Tempo pieno (40 ore)	dal lunedì al venerdì 8.00 -16.00

*In applicazione delle disposizioni dettate dalla Legge di bilancio 2022, in riferimento agli orari delle classi 4^a e 5^a 2022/23 si attiverà quanto deliberato dagli organi collegiali dell'Istituto nelle sedute di Giugno e Luglio 2022

Nella sezione "Curricolo d'Istituto" del PTOF sono riportate le principali informazioni sulle caratteristiche del **Percorso musicale** della scuola secondaria di I^a grado e sul **Percorso ad indirizzo/ispirazione Montessori** (infanzia-primaria e secondaria di I^a grado).



Curricolo di Istituto

ISC LUCIANI-S.FILIPPO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola ha il compito di offrire le migliori opportunità perché gli studenti possano usare concretamente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso e dimostrare il possesso compiuto delle competenze chiave. Compito della scuola è anche quello di offrire metodi e didattiche innovative per guidare tutti gli alunni all' acquisizione delle conoscenze e all'organizzazione delle stesse in sistemi significativi. L'Istituto ha predisposto il curricolo all'interno del suo Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, apertura ad azioni didattiche innovative interne ed esterne. L'Istituto ha recentemente avviato un percorso di aggiornamento del proprio curricolo sulla base delle recenti disposizioni MIM in riferimento all'educazione civica, alle STEM, all'orientamento ed alle Nuove Indicazioni nazionali.

Il Curricolo di Educazione Civica, elaborato seguendo la Legge n.92 del 20 Agosto 2019 recante l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le relative "Linee guida" del 7 Settembre 2024, ha la finalità di indicare un percorso formativo organico e condiviso per tutti gli alunni del nostro Istituto. Tenendo sempre come riferimento i punti chiave della Legge e delle Linee guida, esso indica le conoscenze-attività che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, contribuiscono a sviluppare un'etica della responsabilità e un senso di legalità e, più in generale, una crescita "completa" della persona.

Allegato:



SEGNATURA_1747806459_firmato_1747806335_Maggio_2025_Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad



essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già



presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i



canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".



Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice



valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e



improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il



momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il



momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell’uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l’impatto negativo delle attività quotidiane sull’ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche



nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice



valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune



conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di



interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro



lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e



improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il



momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".



Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti



dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad



essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad



essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già



presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice



valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad



essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche



nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (“Costituzione europea”). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità -



Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".



Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare



“divisioni” fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l’informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell’armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad



una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti



dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già



presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per



realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già



presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti



dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con



esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche



nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista



dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento “Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica” presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".



Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad



una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità -



Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della “conquista dei diritti”, conoscere le Istituzioni dell’Europa e la sua lunga “storia culturale”, riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall’insegnamento disciplinare ad “esperienze”, “attività progettuali”, “incontri con esperti”; questa proposta “aperta” renderà ancora più dinamico e ricco l’approccio ad una disciplina in sé “trasversale” e “integrata”. “L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”. Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il “focus” su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche



nei docenti), “comprensioni profonde”, per sviluppare un senso di “cittadinanza attiva”.

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per la Primaria, così come per la Secondaria, non si è ritenuto necessario creare "divisioni" fra i 3 nuclei concettuali (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza Digitale), ma piuttosto si è preferito distribuire conoscenze e attività che ad essi rimandano, nei diversi anni del Primo Ciclo tornando, in alcuni casi, su alcune conoscenze-abilità se necessario, in particolare, viene indicato nel nostro Istituto come il momento per approfondire il dettato Costituzionale, conoscere la storia della "conquista dei diritti", conoscere le Istituzioni dell'Europa e la sua lunga "storia culturale", riflettere in modo sempre più concreto sui pericoli del web e sulla questione ambientale. Per realizzare questo lavoro sarà importante integrare le conoscenze derivanti dall'insegnamento disciplinare ad "esperienze", "attività progettuali", "incontri con esperti"; questa proposta "aperta" renderà ancora più dinamico e ricco l'approccio ad una disciplina in sé "trasversale" e "integrata". "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari". Ecco quindi che il nostro lavoro ha avuto lo scopo costante di mettere il "focus" su conoscenze ed argomenti già presenti nei Piani di lavoro delle diverse discipline per far emergere, in alunni (ma anche nei docenti), "comprensioni profonde", per sviluppare un senso di "cittadinanza attiva".

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione civica all'infanzia

Per i dettagli si rimanda al documento "Il_curricolo_verticale_di_educazione_civica" presente nella sezione CURRICOLO DI SCUOLA.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio dei docenti dell'Istituto, tramite un lavoro di ricerca, studio ed elaborazione ha definito un proprio specifico Profilo delle competenze dalla scuola dell'Infanzia alla scuola di I grado (allegato nella sezione PTOF "Traguardi attesi in uscita"), che si declina per sezioni/classi di ciascun ordine di scuola. Acquisire competenze significa molto di più che possedere conoscenze tecniche e abilità; richiede buon giudizio nell'uso delle conoscenze. La comprensione si manifesta attraverso varie prestazioni in contesti diversi. Di conseguenza per l'accertamento della comprensione si propongono compiti di prestazione e progetti il più autentici possibile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola oggi è tenuta a fornire ai giovani abilità organizzative, metacognitive e metodologiche; a migliorare le loro capacità personali, relazionali e sociali; a veicolare le informazioni che agli studenti arrivano da fonti diverse. Si tratta di concepire la scuola come un complesso "integrato" nel quale far entrare, filtrandole culturalmente, le esperienze che possono concorrere a formare un cittadino autonomo, responsabile, capace di realizzarsi socialmente. Non essendo più la scuola l'unica agenzia a fornire conoscenze, il suo compito diventa anche quello di offrire metodi per acquisire quelle conoscenze, per organizzarle in sistemi significativi e per contestualizzarle. In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali, l'Istituto ha sperimentato l'efficacia di prevedere nella progettazione delle Unità di Apprendimento esperienze di apprendimento condotte attraverso diverse metodologie di insegnamento che mobilitano più aspetti (problem solving, creatività, spirito d'iniziativa, la proattività, flessibilità operativa) sviluppando competenze relazionali ed efficacia personale. Inoltre l'Istituto si pone l'obiettivo di diventare un luogo in cui interagiscano educazione e salute mettendo in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutta la comunità scolastica. In vista di ciò ha stilato una "Carta per una scuola che Promuove Salute" aderendo alla Rete marchigiana di "Scuole che Promuovono Salute" prevista in applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 che vede impegnati le scuole e i servizi sanitari, in un dialogo intersettoriale e inter-



istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere.

Allegato:

La Carta della Scuola che Promuove Salute 2025.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Guardando alle competenze chiave europee, fine dell'Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari anche attraverso attività trasversali inserite nelle macroaree progettuali. Accanto ad un curricolo verticale per discipline è stato quindi elaborato un curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza che indica contenuti -attività tese a sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità. In questo ambito si colloca anche il contratto formativo che la scuola propone e condivide con gli alunni e con le loro famiglie: il Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola ha come proprio fine istituzionale favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori. Quindi la sua funzione educativa può instaurarsi solo attraverso una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e i genitori. Il DPR 235/07, recante modifiche ed integrazioni del DPR 249/98, come aggiornato dal D.P.R. 134/2025, dispone che tra la scuola e i genitori debba essere stipulato un *Patto Educativo di corresponsabilità* con il fine di condividere, scuola e famiglia, i nuclei fondanti dell'azione educativa. Dunque Il "patto" vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, ed i principali diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica, gli allievi ed i loro referenti parentali.

Allegato:

Patto di corresponsabilità_dicembre 2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Visto l'art.8 del DPR 275/99 e successive integrazioni, si riserva una parte del curricolo alla quota locale da utilizzare per svolgere attività trasversali utili a rispondere adeguatamente alle diverse esigenze formative degli alunni che si manifestano nel rapporto con il loro contesto di vita (moduli formativi di educazione all'affettività, alle soft skills, alla prevenzione,...); nella scuola secondaria di primo grado la quota di curricolo locale è gestita nell'ambito dell'incidenza proporzionale massima relativa al monte ore disciplinare annuale. Annualmente la scuola sperimenta flessibilità organizzativa e didattica anche articolando le ore del percorso musicale della secondaria secondo moduli formativi interni dedicati alle attività specifiche rispondenti alle esigenze didattiche ed organizzative del contesto.

Pluralita' dei percorsi di base e dei quadri orari

Per essere vicino alle esigenze formative dei propri allievi ed alle necessità organizzative delle loro famiglie, l'Istituto propone differenti percorsi e molteplici articolazioni orarie in modo da offrire plurime opportunità di scelta e personalizzazione: tempo pieno/tempo antimeridiano alla primaria, un percorso verticale ad indirizzo Montessori infanzia-primaria secondaria di I° grado, il percorso musicale alla scuola secondaria di I° grado, possibilità di scegliere tra lo studio della lingua spagnola o della lingua francese come seconda lingua straniera nella scuola secondaria di I° grado oltre all'ordinario studio della lingua inglese.

In allegato sono riportate le caratteristiche essenziali di due dei percorsi di base offerti:

- percorso ad indirizzo-ispirazione Montessori (verticale d'Istituto)
- percorso ad indirizzo musicale (scuola secondaria di I° grado)

Allegato:

Percorsi di base ad indirizzo specifico.pdf

Progetti-servizio di supporto

Sempre nell'ottica della massima personalizzazione dell'offerta formativa, in collaborazione con l'Ente locale ed agenzie territoriali, l'Istituto provvede anche a fornire alcuni servizi di supporto agli alunni ed alle loro famiglie. Alcuni di questi hanno una consolidata storicità



data dal valore dell'iniziativa stessa. In allegato sono riportate le caratteristiche essenziali di alcuni dei servizi solitamente offerti:

- Progettoservizio "Centro di ascolto" (verticale d'Istituto)
- Progetto-servizio "Mangiando s'impara" (scuola primaria "Don Bosco" e, a partire dall' a.s. 2026/27, anche per gli alunni frequentanti l'edificio primaria Via Napoli) -estensione del tempo scolastico antimeridiano fino alle 14,00
- Progetto-servizio "PRE POST scuola" - brevi periodi di accoglienza e di sorveglianza degli alunni in arrivo anticipato e in uscita posticipata
- Progetto-servizio "PIEDIBUS/BICIBUS" - accompagnamento collettivo di gruppi di alunni, condotti a piedi da adulti volontari, lungo il tragitto casa-scuola e viceversa.
- Progetto-servizio "Patto educativo" - percorsi di formazione/informazione scuola-genitori che propongono incontri a tema volti ad approfondire vari aspetti "dell'educare" per sostenere la formazione di docenti e genitori e costruire una fattiva rete di collaborazione tra le famiglie e gli operatori della scuola.
- Progetto-servizio "Il germoglio" - Sezione Primavera a cui possono accedere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Allegato:

Progetti servizio in Istituto_25.pdf

La verifica e la valutazione in Istituto

1) Valutazione del percorso educativo-didattico degli alunni.

La Valutazione nelle sue diverse fasi di gestione e di attuazione è un momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno. Essa ha per oggetto "...il processo



formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stressi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. ...La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. ..." (Art. 1 del D.Lgs. 62/2017).

Per il dettaglio sul tema si rimanda all'allegato ed alla sezione dedicata del PTOF: "Offerta formativa-Valutazione degli apprendimenti".

2) La valutazione della qualità del servizio

L'Istituto attua da sempre un piano di monitoraggio e valutazione che si prefigge di rafforzare la cultura dell'autovalutazione nella scuola favorendo una diagnosi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa.

La riflessione sui dati registrati consente di individuare una o più aree di miglioramento per le quali progettare interventi correttivi o di ottimizzazione dell'azione e degli esiti. Il processo di autovalutazione è in costante svolgimento e passa attraverso differenti strumenti di rilevazione di volta in volta attivati per effettuare il controllo di tutto il sistema.

Il collegio dei docenti è annualmente coinvolto a monitorare e ridefinire gli obiettivi organizzativi, sulla base delle analisi e proposte effettuate/elaborate da suoi organismi, gruppi tecnici di lavoro (commissioni, figure referenti, dipartimenti, consigli, ...) Infatti l'Istituto dispone di una capillare rete di organismi tecnici rappresentativi delle varie componenti (d'ordine, di plesso, di segmento, per classi parallele, d'ambito organizzativo...) incaricati dagli OO.CC. al compito di progettare/realizzare, monitorare e rendicontare in merito alle azioni didattiche e/o organizzative loro assegnate e adotta strumenti di monitoraggio e verifica di processi e prodotti sia strutturati (es. questionari di monitoraggio POF-PTOF personale/alunni/genitori; verifiche periodiche degli esiti, ...) che non (es. ascolto



attivo).

L'Istituto ha operato scelte in merito alle aree di monitoraggio, alle prospettive d'indagine e agli strumenti ritenuti idonei per attuare una autovalutazione, quanto più possibile, corretta ed esaustiva:

· AREE DI MONITORAGGIO

- informazioni/ relazioni

-organizzazione

- curricolo

· PROSPETTIVE DI INDAGINE

- riflessione sul proprio operato

- soddisfazione degli utenti

- controllo degli esiti formativi a breve (nella scuola), lungo termine (nell'ordine superiore), a livello nazionale (INVALSI)

· STRUMENTI

- riflessione sul proprio operato attraverso verifiche periodiche e sistematiche in incontri collegiali, analisi dei dati emergenti da questionari al personale;

- soddisfazione degli utenti attraverso somministrazione di questionari e analisi dei risultati, colloqui formali (assemblee, C.C., C.I.)- informali (per genitori ed alunni), rilevazione dati delle iscrizioni, osservazione dell'andamento delle attività di ampliamento dell'offerta

- controllo degli esiti formativi attraverso il reperimento, la tabulazione, lo studio di dati relativi al successo e all'insuccesso scolastico (es. lettura e studio degli esiti delle prove standardizzate INVALSI);



- criteri di valutazione condivisi quali l'efficienza, efficacia, fruibilità (di servizi – di attività), adeguatezza, imparzialità;

I dati complessivi relativi all'autovalutazione d'Istituto (dati dei questionari, iscrizioni ai corsi, esiti formativi interni ed esterni, risultati INVALSI, report delle commissioni e delle figure di sistema, ...) vengono raccolti, analizzati e rielaborati dalla Commissione ESITI e dal NIV nel mese di giugno. Successivamente i docenti incaricati della funzione strumentale relativa a tale compito redigono un report sui risultati e lo illustrano e condividono con gli OO.CC. dell'Istituto.

Come previsto dalle disposizioni ministeriali, la scuola provvede annualmente alla verifica ed all'aggiornamento del rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) a cui si fa riferimento nella sezione "Priorità strategiche" del presente documento. La valutazione emersa dal rapporto tiene conto dell'autovalutazione operata dalla commissione ESITI, da quella realizzata dal nucleo di autovalutazione (NIV) interno e dagli OO.CC. visti i dati raccolti, quelli forniti dal MIM, dall'INVALSI.

Come da norma, dal RAV scaturisce una proiezione di Piano di miglioramento finalizzato al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo già dettagliati nella sezione "Scelte strategiche" del presente documento. Considerate le valutazioni emerse dalle verifiche effettuate al termine dell'anno scolastico passato, la linea di sviluppo programmata nel piano è stata *confermata*.

Allegato:

1.Verifica e valutazione in Istituto_2025.pdf

Il Piano d'Istituto di innovazione e scuola digitale

Considerando strettamente interconnesso il campo dell'innovazione didattica a quello dell'innovazione tecnologica, l'Istituto è in continua ricerca di metodologie e strumenti diversificati ed innovativi, da affiancare ai consueti, che utilizzino anche le nuove potenzialità



offerte dagli strumenti digitali. Per una consultazione completa del Piano d'Istituto di innovazione e di scuola digitale si rimanda all'allegato ed alla sezione PTOF "Offerta formativa-Attività previste in relazione al PNSD", alla sezione PTOF "Offerta formativa - Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM", alla sezione PTOF "Scelte strategiche - Principali elementi di innovazione", alla sezione PTOF "Scelte strategiche - Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR " ed al documento strategico Rendicontazione sociale da cui si evince il numero e la tipologia di attività che sono state proposte ad oggi sul tema.

Allegato:

Il Piano d_Istituto di innovazione digitale_25.pdf

Attività progettuali di espansione

L'Istituto ordinariamente propone molteplici esperienze progettuali di espansione, per ampliare l'opportunità formativa offerta nella quotidiana attività curricolare di base e nell'intento di garantire plurime e flessibili occasioni di scoperta ed orientamento. Scoperta per gli alunni delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità, di esperienze differenti dalle singole attività disciplinari, confrontandosi con più contesti di apprendimento e molteplici aree di espressione. Di conseguenza, orientamento a più dimensioni, in quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, delle proprie capacità vissute nell'agito, dei propri punti di forza e di debolezza, più diventa capace di affrontare i molteplici aspetti della realtà che lo circonda, capace di valutare, scegliere ed operare in modo consapevole ed attivo, traducendo il proprio percorso formativo in un personale ed efficace progetto di vita. Le esperienze vengono pianificate o scelte, se offerte da Enti esterni, sulla base degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto (Art. 1, comma 7 Legge 107/2015), dettagliati nella sezione "Le scelte strategiche" del PTOF, che fanno da riferimento al curricolo di base, ma anche a sei macroaree tematiche che compongono l'articolato piano progettuale di espansione dell'Istituto aperto a differenti campi di espressione ed allenamento (Le macroaree sono dettagliatamente descritte nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").



Annualmente, sulla base di un attento monitoraggio degli esiti delle proposte progettuali pregresse e degli indirizzi specifici presenti in Istituto (es. percorso musicale), il piano delle attività viene aggiornato, confermando le esperienze che hanno registrato gradimento e sortito esiti positivi ed apportando eventuali modifiche e/o integrazioni per prevedere sempre un'adeguata offerta per ogni macroarea tematica ed equilibrio organizzativo per spazi/tempi di erogazione e destinatari delle proposte.

Di norma si prevedono progetti aperti ad alunni di più plessi su "sede/i polo" scelta/e secondo il principio della presenza di risorse/strutture necessarie all'attività da realizzare. Questa scelta nasce dalla volontà di far interagire per quanto possibile gli alunni di tutto l'Istituto in forma orizzontale e verticale, ma anche da una necessaria razionalizzazione delle aperture dei plessi per gestire in modo efficiente le risorse strumentali e professionali disponibili (es. organico ATA-CS, necessari per la vigilanza e l'assistenza). Vengono proposti eventi di plesso preparati in orario curricolare e rivolti ad ampia fascia di utenza per garantire comunque a tutti gli allievi un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa di base (es. manifestazioni ludico-sportive, manifestazioni musicali).

Le attività previste in orario aggiuntivo pomeridiano, di norma sono proposte a partire dalle ore 15:00. I corsi interni sono attivati solo se il numero degli alunni iscritti è di almeno di 15 unità con una tolleranza di oscillazione di una /due unità per difetto mentre il numero massimo di alunni per corso interno è di 25 alunni salvo situazioni di corso specifiche (es. progetti erogati con fondi ministeriali/europei che prevedono specifiche disposizioni di realizzazione o progetti di sostegno linguistico che necessitano di un numero di iscritti inferiore al limite minimo ed articolazioni di insegnamento differenti calibrate sulle specifiche necessità). La durata di ogni corso è stabilita in rapporto alle disponibilità economiche della scuola. Per gli alunni la scelta di partecipare ai corsi pomeridiani è facoltativa, ma la frequenza, una volta effettuata l'adesione, è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate.

Allegato:

All.1_Piano progettuale di espansione 2025_26.pdf



Piano strategico di internazionalizzazione

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si dà per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea ed internazionale per tutti coloro che vivono la scuola: studenti e personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

La dimensione europea ed internazionale già da qualche anno rappresenta per l'Istituto uno dei principali ambiti di azione didattico-formativa con percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco.

Si allega il Piano di internazionalizzazione per un approfondimento.

Allegato:

Piano di internazionalizzazione.pdf

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto è verticale, legato allo sviluppo delle competenze chiave si sviluppa nel profilo verticale delle competenze che si declina per sezioni/classi di ciascun ordine di scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISC LUCIANI-S.FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Competenze multilinguistiche

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche, la scuola prevede da sempre, annualmente, percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica e del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Questi percorsi, progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, stimolano gli studenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate in più lingue ed i docenti ad acquisire competenze metodologiche di base nel CLIL e competenze linguistiche riferite al QCER nella lingua inglese. Tutti sono incentivati a conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, come il DELF/DALF il DELE, il TOEFL o il Cambridge English certificate. A tal proposito vengono organizzate sessioni di preparazione per gli esami ed è attivo un sistema di monitoraggio continuo per valutare il progresso degli studenti nelle lingue studiate.

Sfruttando l'opportunità offerta dalle iniziative del PNRR «Missione 1.4-Istruzione» -Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), nell'ambito del progetto "CAMPUS STEM E LINGUE" l'Istituto ha proposto una serie di percorsi volti a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Nell'anno 2025/26 grazie al finanziamento acquisito tramite la partecipazione all'avviso



D.M. MIM 19 novembre 2024, n. 233, destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, l'Istituto ha potuto potenziare il suo piano di espansione del PTOF sulle lingue attivando il progetto denominato "PN Orientamento" che prevede, tra i moduli proposti, la realizzazione di un corso "PN Inglese" di 30 ore in cui gli allievi approfondiscono e potenziano le proprie competenze linguistiche di inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CAMPUS STEM e LINGUE



○ Attività n° 2: Partecipazione a progetti/concorsi internazionali

La scuola partecipa anche a progetti/concorsi internazionali per sperimentare le opportunità formative e di confronto offerte a livello internazionale.

Nell'anno corrente la scuola secondari ai di I^ grado ha preso parte al concorso ' "Heritage Makers Competition"', quarta edizione italiana sul patrimonio culturale rivolta ai bambini e ai ragazzi in età scolare dei Paesi aderenti alle Giornate Europee del Patrimonio (GEP), promossa dal Consiglio d'Europa e coordinata in Italia dalla Direzione generale Musei e dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura presentando un lavoro sul patrimonio artistico della propria città.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partecipazione a progetti/concorsi internazionali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

I link agli elaborati prodotti per il Concorso

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLkjY4U8ZuNHWePewP1DvzWDjg2k5ZCjTF>



https://www.europeanheritagedays.com/search?keywords=&type=makers_story&cocode=All&from=

○ Attività n° 3: Viaggio-progetto STAGE LINGUISTICO

L'Istituto organizza annualmente un'esperienza di viaggio-progetto STAGE LINGUISTICO alternativamente in Spagna ed in Francia, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I° grado per promuovere negli studenti i seguenti obiettivi :

- miglioramento delle competenze in lingua straniera (spagnolo/francese) e rafforzamento delle abilità comunicative;
- acquisizione di conoscenze geografiche, storiche, socioculturali relative al luogo visitato;
- studio della diversità del vivere quotidiano tramite la "lettura" dell'ambiente e degli usi e costumi circostanti;
- potenziamento dell'esperienza linguistica in reale situazione di comunicazione.

L'esperienza prevede una settimana di permanenza in una località spagnola/francese in cui i ragazzi, accompagnati da docenti dell'Istituto, frequentano lezioni mattutine di lingua (spagnolo/francese) tenute da insegnanti madrelingua secondo un programma concordato con la docente curriculare ed escursioni pomeridiane volte alla conoscenza geografica, storica, culturale e socioculturale del Paese ospitante.

L'esperienza rappresenta una qualificata occasione di apprendimento in situazione per i ragazzi ed un'esperienza di aggiornamento linguistico, metodologico e culturale per i docenti accompagnatori.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CAMPUS STEM e LINGUE

○ Attività n° 4: e Twinning

L'Istituto aderisce alle iniziative ed opportunità offerte dalla comunità eTwinning finalizzate a sviluppare la partecipazione attiva degli alunni nell'apprendimento delle lingue straniere utilizzando un metodo alternativo rispetto alla tradizionale lezione frontale e una metodologia laboratoriale. e Twinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. Questo canale di contatto permette di aumentare la motivazione degli alunni coinvolti nell'uso della risorsa digitale e trattando tematiche legate a interessi, esigenze e obiettivi personali. Gli allievi collaborano con gli studenti stranieri in un contesto multiculturale, sicuro e gratuito. Inoltre, migliorano le competenze digitali, relazionali, organizzative, di cittadinanza e linguistiche.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CAMPUS STEM e LINGUE

○ Attività n° 5: Erasmus +

L'Istituto aderisce al Piano Erasmus+ 2021-2027, il programma dell'UE per sostenere l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Il programma Erasmus+ 2021-2027 pone particolare attenzione all'inclusione sociale, alle transizioni verde e digitale e alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica. Supporta le priorità e le attività stabilite nell'Area Europea dell'Istruzione, nel Piano d'Azione per l'Istruzione



Digitale e nell'Agenda Europea per le Competenze.

Aderendo alle iniziative proposte dal piano l'Istituto può impegnarsi in una serie di attività di sviluppo e networking, tra cui il miglioramento strategico delle competenze professionali del proprio personale, lo sviluppo delle capacità organizzative e la creazione di partenariati di cooperazione transnazionale con organizzazioni di altri paesi al fine di produrre risultati innovativi o scambiare buone pratiche.

Inoltre, il piano facilita le opportunità di mobilità per l'apprendimento per gli studenti e per il personale docente.

L'Istituto fa parte del consorzio ERASMUS PLUS+ proposto dall'USR per le Marche

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Creazione di curriculum interculturale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CAMPUS STEM e LINGUE

Approfondimento:

Per i dettagli si rimanda al Piano di internazionalizzazione adottato in Istituto, caricato anche nella sezione del PTOF "Offerta formativa-Curricolo di Istituto"



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISC LUCIANI-S.FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Piano d'Istituto di innovazione e scuola digitale

Come sottolineato dai documenti ministeriali (Indicazioni nazionali per il curricolo, Piano nazionale di scuola digitale, Legge 107/2015, Legge n° 92/2019, Linee guida STEM, indicazioni strategiche del MIM, le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche), i rapidi cambiamenti sociologici e tecnologici di cui siamo testimoni, strettamente interconnessi, ci sfidano a cercare soluzioni nuove e differenziate che passino anche attraverso l'innovazione degli strumenti tecnologici utilizzati sia in campo didattico che organizzativo.

Considerando strettamente collegati i campi dell'innovazione didattica a quello dell'innovazione tecnologica, la scuola è in continua ricerca di metodologie e strumenti vari, da affiancare ai consueti, che utilizzino anche le nuove possibilità offerte dagli strumenti digitali.

L'Istituto pone già in essere molte iniziative di applicazione e riflessione professionale improntate al tema dell'innovazione e del digitale, quindi, sulla spinta offerta dal Ministero (D.M. n° 851/2015 e successive) ha predisposto un Piano prevedendo un attento censimento delle risorse già disponibili, delle attese del personale e dell'utenza e degli obiettivi da perseguire per mettere a sistema i nuovi metodi ed i nuovi strumenti in modo che tutte le opportunità possano essere per tutti.

Le azioni del Piano, che coinvolgono tutti gli ordini scolastici (infanzia-primaria e secondaria di I° grado) e tutti i settori (amministrativi e didattici), sono descritte nella sezione del PTOF "Offerta formativa-Attività previste in relazione al PNSD", nella sezione PTOF "Offerta formativa -Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM", alla sezione PTOF



"Scelte strategiche - Principali elementi di innovazione", alla sezione PTOF "Scelte strategiche - Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR ed alla sezione PTOF "Offerta formativa-Curricolo di Istituto"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi includono lo sviluppo del pensiero critico e creativo, la risoluzione di problemi attraverso il problem solving e il tinkering, la collaborazione e comunicazione in team, l'alfabetizzazione digitale (ricerca, uso di strumenti digitali), la capacità di orientamento spaziale e logico-matematico, l'approccio scientifico all'osservazione e sperimentazione, l'uso critico e consapevole delle risorse digitali. Tutti obiettivi che attraversano trasversalmente il curricolo di base e di espansione attivato in Istituto che la scuola sta aggiornando alla luce delle Nuove Indicazioni nazionali.



Moduli di orientamento formativo

ISC LUCIANI-S.FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Come previsto dalla Linee guida del MIM, la scuola ha attivato in tutte le classi moduli di orientamento formativo degli studenti di tipo parallelo (per livello di classe) di almeno 30 ore (curricolari ed extracurricolari).

Il modulo di orientamento formativo è solo uno degli strumenti attivati dall'Istituto in funzione dell'orientamento dei propri alunni.

Per il dettaglio sul tema si rimanda all'allegato " a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025 ".

Allegato:

a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	29	4	33



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Come previsto dalla Linee guida del MIM, la scuola ha attivato in tutte le classi moduli di orientamento formativo degli studenti di tipo parallelo (per livello di classe) di almeno 30 ore (curricolari ed extracurricolari).

Il modulo di orientamento formativo è solo uno degli strumenti attivati dall'Istituto in funzione dell'orientamento dei propri alunni.

Per il dettaglio sul tema si rimanda all'allegato " a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025 ".

Allegato:

a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	29	4	33



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Come previsto dalla Linee guida del MIM, la scuola ha attivato in tutte le classi moduli di orientamento formativo degli studenti di tipo parallelo (per livello di classe) di almeno 30 ore (curricolari ed extracurricolari).

Il modulo di orientamento formativo è solo uno degli strumenti attivati dall'Istituto in funzione dell'orientamento dei propri alunni.

Per il dettaglio sul tema si rimanda all'allegato " a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025 ".

Allegato:

a.PIANO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	29	4	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A scuola riesco con successo

In questa macro-area rientrano quelle attività che l'ISC organizza per conseguire o consolidare il successo formativo degli alunni attraverso attività di ricerca e recupero disciplinari e/o metodologici e quanto che può favorire la scoperta dei propri punti di forza e la valorizzazione dei propri talenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.



Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte

○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Risultati attesi

Promuovere il successo formativo degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Il mio benessere e la mia salute

In questa macro-area rientrano le attività che l'Istituto realizza per migliorare il benessere psico-fisico dei propri alunni, di tutto il personale scolastico e dei genitori. "L'educazione alla salute (Health education)" è l'insieme delle opportunità di apprendimento consapevolmente costruite, che comprendono alcune forme di comunicazione finalizzate a migliorare "l'alfabetizzazione alla salute, ivi compreso delle conoscenze e a sviluppare le life skills che contribuiscono alla salute del singolo e della comunità" (WHO Organizzazione Mondiale della Sanità, 1998).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte

○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo



raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Risultati attesi

Incremento del benessere psico-fisico dei propri alunni e sviluppo di una cittadinanza consapevole in riferimento al benessere ed alla salute

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina



● Creativo con linguaggi espressivi e codici

In questa macro-area rientrano le attività che l'Istituto realizza per offrire attività legate ai plurimi linguaggi espressivi, esperienze irrinunciabili per la formazione di allievi versatili, creativi, autentici e competenti nell'uso dei nuovi strumenti digitali di espressione e comunicazione. Le attività legate all'area dei linguaggi espressivi forniscono una preziosa occasione di socializzazione, attenuano la divaricazione esistente tra allievi con capacità diverse, favoriscono aspetti emotivi, relazionali e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave



disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte

○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Risultati attesi

Migliorare negli studenti l'autoconsapevolezza in merito alle proprie potenzialità valutate su più campi di espressione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Guardo al futuro: continuità ed orientamento

In questa macro-area rientrano le numerose attività che l'ISC organizza per accompagnare l'alunno lungo il suo percorso scolastico, sostenerlo nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola e infine guidarlo in direzione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni, nell'ottica di favorire il pieno sviluppo della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione più alte

○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Risultati attesi

Guidare l'alunno in direzione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni, nell'ottica di favorire il pieno sviluppo della sua personalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Conosco il mio territorio

In questa macro-area sono comprese le attività finalizzate ad educare i ragazzi a conoscere, apprezzare e rispettare il patrimonio artistico, culturale e ambientale che li circonda nell'intento di costruire e consolidare una identità e una memoria collettiva legate al proprio territorio. Tali attività, inoltre, offrono una pluralità di stimoli visivi, sensoriali ed emotivi che suscitano interesse e curiosità intellettuale, costituendo preziose occasioni di apprendimento formale e informale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte



○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Risultati attesi

Sviluppare negli allievi un'identità personale ed una memoria collettiva capace di conoscere, apprezzare e rispettare il patrimonio artistico, culturale e ambientale del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



	Scienze
	Visite guidate in luoghi di interesse tematico
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Io cittadino attivo

La macro-area include tutte quelle attività che contribuiscono a formare un cittadino sempre più responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri, a sviluppare coscienza critica e autonomia di pensiero, a promuovere la consuetudine alla solidarietà e al rispetto delle persone, dell'ambiente e dei beni comuni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione piu' alte



○ Competenze chiave europee

Priorità

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

Traguardo

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Risultati attesi

Sviluppo di una cittadinanza consapevole ed attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Si rimanda alla sezione PTOF "Curricolo di Istituto" ed alla sezione PTOF "Scelte strategiche"



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni di tutti gli ordini di scuola.

Uso del digitale per migliorare l'apprendimento.

Introduzione di didattiche innovative

Utilizzo generalizzato della piattaforma Byod.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni di alcune classi sperimentano l'utilizzo del tablet in classe per la realizzazione di attività didattiche in modalità digitale.

- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scratch -Scratch 4 Arduino)

- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, eTwinning.
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Educazione ai media e ai social network.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
per l'innovazione didattica e lo
sviluppo della cultura digitale,
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Titolo attività: Scuola e comunità uniti
nel digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Approfondimento

Per i dettagli aggiornati si rimanda al " Piano d'Istituto di innovazione digitale_25" consultabile nella sezione "Curricolo di istituto"



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAP. S.MARCELLO - APAA829018

VIA SASSARI, 1 - APAA829029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISC LUCIANI-S.FILIPPO - APIC82900B



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione occasionale e sistematica è uno strumento privilegiato per tale ordine di scuola. Tramite l'Osservazione il docente "impara" a far emergere e riconoscere le esigenze del bambino/a e a riequilibrare via via le proposte educative in rapporto alla qualità delle sue risposte. Per cui, l'attenzione terrà conto del modo di essere, dello stile di apprendimento, dei diversi ritmi di sviluppo, della pluralità dei linguaggi di ogni piccolo allievo e delle loro intelligenze. In linea con il processo di verticalizzazione dell'Istituto, con il Piano di Miglioramento e con lo scopo di individuare fin dall'Infanzia le competenze da osservare-valutare nell'alunno, si utilizzeranno, quando possibile, rubriche di valutazione con gli stessi indicatori della Scuola Primaria e Secondaria. La VALUTAZIONE riferita ad ogni Campo di Esperienza si articola in tre momenti: 1. momento iniziale (delinea il quadro delle capacità con cui il bambino/a arriva a scuola); 2. momento intermedio (per rivedere le proposte educative e i percorsi di apprendimento); 3. momento finale (per la verifica degli esiti formativi). Il documento di valutazione della Scuola dell'Infanzia è rappresentato da una raccolta di informazioni e osservazioni relative ad ogni bambino. Il documento evidenzia, in relazione all'età del bambino: -le competenze iniziali relative ai vari campi di esperienza (distacco dalla famiglia, partecipazione alle attività scolastiche, comunicazione con le insegnanti, linguaggio, autonomia); -le competenze raggiunte al termine delle attività didattiche. Particolare attenzione è riservata alle osservazioni e annotazioni al termine del terzo anno con la elaborazione di una certificazione che attesti le competenze raggiunte al termine del percorso della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica sono state predisposte delle Rubriche di Valutazione – Osservazione degli atteggiamenti/comportamenti del bambino nelle attività proposte. Si rimanda al documento "Il curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto" allegato nella sezione "Curricolo d'Istituto-dettagli"

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, sui propri pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto delle regole di classe/comunità - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nelle diverse situazioni sulla base delle norme e delle regole apprese - i tempi di ascolto e riflessione - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni - il modo di interagire con i pari, dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SECONDARIA-Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione disciplinare è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale è stabilita dal Consiglio di Classe con decisione assunta a maggioranza. L'esito dell'esame finale è espresso in decimi e illustrato con una certificazione delle competenze e del livello globale raggiunto dall'alunno/a. Si effettuano verifiche scritte di diverso tipo (compiti di realtà, prove strutturate sul modello Invalsi, prove oggettive, prove scritte a domande aperte, verifiche orali, etc.) per accertare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze nelle diverse discipline. Le verifiche orali possono essere “programmate”, al fine di stimolare e coinvolgere gli alunni nell'attività di studio, o casuali, secondo le esigenze di controllo degli apprendimenti. Tali prove occorrono per controllare lo sviluppo delle capacità espressive, la conoscenza dei contenuti, la capacità di collegamento e l'acquisizione dei termini specifici dei linguaggi delle diverse discipline. Le prove di verifica (almeno tre a quadrimestre per italiano e matematica, almeno due per la seconda lingua e per le altre discipline), sono valutate facendo riferimento a due Tabelle per la valutazione in centesimi o a criteri valutativi oggettivi fissati dal singolo dipartimento disciplinare e/o insegnante e sono coerenti con gli obiettivi didattici e con i contenuti proposti. Le suddette modalità di valutazione sono comunicate agli alunni e discusse con loro per accompagnarli in un indispensabile processo di auto-valutazione; le correzioni sono condivise con gli studenti in modo da essere utilizzate come strumento formativo. In caso di necessità si provvede a organizzare prove di recupero anche individualizzate. I risultati sono comunicati alle famiglie per renderle consapevoli dell'evoluzione culturale o dell'insuccesso scolastico dei loro figli. PRIMARIA -In un'ottica di verticalità d'Istituto, con il comune obiettivo di insegnare per competenze e di preparare ai successivi modi di verifica e di valutazione, si effettuano verifiche scritte di diverso tipo (compiti di realtà, prove strutturate sul



modello Invalsi, prove oggettive, verifiche orali, etc.). Le modalità di valutazione includono l'uso di Rubriche di Valutazione e di Tabelle per le prove oggettive e o a criteri valutativi oggettivi fissati dal singolo insegnante e sono comunque coerenti con gli obiettivi didattici e con i contenuti proposti. Le modalità di valutazione iniziano ad essere "spiegate" agli alunni in modo semplice per accompagnarli in un indispensabile processo di auto-valutazione; le correzioni, quando possibile, sono condivise con gli alunni in modo da essere utilizzate come strumento formativo. In caso di necessità si provvede a organizzare prove di recupero anche individualizzato. I risultati vengono comunicati alle famiglie per renderle consapevoli dell'evoluzione scolastica dei loro figli. I docenti della Primaria per la valutazione in itinere, periodica e finale fanno riferimento alle indicazioni contenute nell'Ordinanza MIM n° 3 del 09/01/2025 ed alle successive note esplicative. A tal proposito, tenuto conto del processo di aggiornamento e revisione del curriculum in atto, si adotta la "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria" contenuta nell'Allegato A all'O.M. 3/2025 riferita, di volta in volta, agli obiettivi di apprendimento previsti per singola disciplina ed anno di corso nel curriculum d'Istituto e per la valutazione in itinere si fa riferimento ai seguenti criteri generali, tenendo conto anche dell'attuale registro elettronico - strumento tecnico disponibile: di norma, a) si riferisce alle seguenti quattro dimensioni: tipologia della situazione, risorse mobilitate, autonomia, continuità; b) fa riferimento allo strumento di prova; c) prevede un "giudizio sintetico" (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) riferito all'obiettivo preso in esame e, se ritenuto necessario, anche un commento descrittivo che motiva la valutazione nella sezione "descrizione scuola e descrizione tutore".

Allegato:

Verifica e valutazione secondaria e primaria_obiettivi primaria_rev maggio 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA-Focalizzano atteggiamenti degli alunni nella vita scolastica e fanno riferimento al Regolamento di Disciplina, al Patto Educativo di Corresponsabilità ed alle norme vigenti per individuare i macro-indicatori che indicano le modalità di espressione del giudizio. MACRO INDICATORI CRITERI: CITTADINANZA -Rispetto delle persone (adulti e compagni) -Condotte civico-sociali durante le attività della scuola e durante le attività esterne -Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche RESPONSABILITA' -Autonomia -Rispetto delle consegne PARTECIPAZIONE - Impegno -Interesse -Collaborazione SECONDARIA-Focalizzano atteggiamenti degli alunni nella vita



scolastica e fanno riferimento al Regolamento di Disciplina, al Patto Educativo di Corresponsabilità ed alle norme vigenti per individuare i macro-indicatori che indicano le modalità di espressione del voto (O.M. 3/2025 e Legge 150/2024). MACRO INDICATORI CRITERI: CITTADINANZA -Rispetto delle persone (adulti e compagni) -Condotte civico-sociali durante le attività della scuola e durante le attività esterne -Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche RESPONSABILITA' -Autonomia - Rispetto delle consegne PARTECIPAZIONE -Impegno -Interesse -Collaborazione

Allegato:

Verifica e valutazione secondaria e primaria_obiettivi primaria_rev maggio 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SECONDARIA AMMISSIONE Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli studenti che: - hanno raggiunto gli obiettivi di apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze relative agli argomenti trattati nelle varie discipline e la capacità di operare collegamenti; -hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline e la capacità di operare semplici collegamenti. Possono essere ammessi alla classe successiva/all'Esame di Stato gli alunni che hanno dimostrato, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a sei decimi in una o più discipline), di aver avviato il processo formativo. In ogni caso, il Consiglio di Classe, nel valutare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, tiene conto della situazione di partenza ed attribuisce adeguato peso ai seguenti elementi: • situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • condizioni soggettive o fattori specifici che potrebbero aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze; • costanza di impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • inefficacia della permanenza nella classe di frequenza. Comunque l'ammissione è subordinata all'attribuzione di un voto di comportamento uguale o superiore ai sei decimi (art. 5 comma 3 dell'O.M. 3/2025 ed art. 6, comma 2bis del D.M. 62/2017 introdotto dalla Legge 150/2024). Inoltre per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno deve anche aver partecipato alle prove INVALSI scuola secondaria di I^a grado. **NON AMMISSIONE** Nella scuola secondaria di I^a grado, è disposta la non ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo: - nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di



esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007); - per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore ai sei decimi (art. 5 comma 3 dell'O.M. 3/2025 ed art. 6, comma 2bis del D.M. 62/2017 introdotto dalla Legge 150/2024); - per mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, prescritta ai fini della validità dell'anno scolastico, non derogabile per motivi diversi da quelli definiti dal Collegio dei Docenti; ovvero per mancanza di sufficienti elementi di valutazione, nonostante la possibilità di derogare; - per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su adeguata motivazione deliberata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, dopo attenta valutazione del quadro complessivo della situazione dell'alunno; in tal caso, nel motivare la propria decisione, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: -analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; -coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ..); -sollecitazioni/richiami che documentano frequenti inviti al rispetto delle regole e all'autovalutazione. Criteri di ordine generale per la non ammissione: - presenza di carenze gravi in varie discipline che l'alunno potrebbe recuperare o migliorare se disponesse di più tempo, anche nel rispetto dei suoi ritmi/tempi di apprendimento; - persistenza delle carenze in varie discipline, nonostante le opportunità, le strategie e gli interventi di recupero messi in atto dalla scuola, sia in orario curriculare che extracurriculare; - presenza di costanti omissioni nello svolgimento dei propri doveri di studente: situazione comprovata da costanti e puntuali richiami e sollecitazioni che, oltre a coinvolgere l'alunno stesso, abbiano richiamato l'attenzione della famiglia. PRIMARIA Nella scuola primaria sono generalmente ammessi alla classe successiva/all'ordine scolastico successivo tutti gli alunni. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva/all'ordine scolastico successivo. La non ammissione può verificarsi solo per situazioni di eccezionale gravità: - gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi, pur in presenza di interventi individualizzati di recupero e sostegno; - scelta condivisa con la famiglia da valutare, in particolare negli anni di passaggio al segmento formativo successivo, quando la mancanza di prerequisiti potrebbe condizionare negativamente il percorso successivo.

Allegato:

Verifica e valutazione secondaria e primaria_obiettivi primaria_rev maggio 2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli studenti che: - hanno raggiunto gli obiettivi di apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze relative agli argomenti trattati nelle varie discipline e la capacità di operare collegamenti; - hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline e la capacità di operare semplici collegamenti. Possono essere ammessi alla classe successiva/all'Esame di Stato gli alunni che hanno dimostrato, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a sei decimi in una o più discipline), di aver avviato il processo formativo. In ogni caso, il Consiglio di Classe, nel valutare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, tiene conto della situazione di partenza ed attribuisce adeguato peso ai seguenti elementi: • situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • condizioni soggettive o fattori specifici che potrebbero aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze; • costanza di impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • inefficacia della permanenza nella classe di frequenza. Comunque l'ammissione è subordinata all'attribuzione di un voto di comportamento uguale o superiore ai sei decimi (art. 5 comma 3 dell'O.M. 3/2025 ed art. 6, comma 2bis del D.M. 62/2017 introdotto dalla Legge 150/2024). Inoltre per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno deve anche aver partecipato alle prove INVALSI scuola secondaria di I^a grado.

NON AMMISSIONE Nella scuola secondaria di I^a grado, è disposta la non ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo: - nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007); - per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore ai sei decimi (art. 5 comma 3 dell'O.M. 3/2025 ed art. 6, comma 2bis del D.M. 62/2017 introdotto dalla Legge 150/2024); - per mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, prescritta ai fini della validità dell'anno scolastico, non derogabile per motivi diversi da quelli definiti dal Collegio dei Docenti; ovvero per mancanza di sufficienti elementi di valutazione, nonostante la possibilità di derogare; - per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su adeguata motivazione deliberata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, dopo attenta valutazione del quadro complessivo della situazione dell'alunno; in tal caso, nel motivare la propria decisione, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie



modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ..); -sollecitazioni/richiami che documentano frequenti inviti al rispetto delle regole e all'autovalutazione. Criteri di ordine generale per la non ammissione: - presenza di carenze gravi in varie discipline che l'alunno potrebbe recuperare o migliorare se disponesse di più tempo, anche nel rispetto dei suoi ritmi/tempi di apprendimento; - persistenza delle carenze in varie discipline, nonostante le opportunità, le strategie e gli interventi di recupero messi in atto dalla scuola, sia in orario curriculare che extracurriculare; - presenza di costanti omissioni nello svolgimento dei propri doveri di studente: situazione comprovata da costanti e puntuali richiami e sollecitazioni che, oltre a coinvolgere l'alunno stesso, abbiano richiamato l'attenzione della famiglia.

Allegato:

Verifica e valutazione secondaria e primaria_obiettivi primaria_rev maggio 2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ASCOLI P. SC.M."LUCIANI" - APMM82901C

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri di valutazione del comportamento



Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO VIA NAPOLI - APEE82901D

"DON G. BOSCO" - APEE82902E

CAPOLUOGO VIA SPERANZA - APEE82903G

CAP.SS.FILIPPO E GIACOMO - APEE82904L

VIA SASSARI - APEE82905N

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Valutazione degli apprendimenti"-dettagli



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'Istituto propone attività di inclusione per tutti gli studenti con speciali necessità, analizzando i loro bisogni formativi, individuando strumenti e strategie (non solo didattiche) per il raggiungimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti, comunicando assiduamente con le famiglie, predisponendo specifici modelli per la rilevazione, la pianificazione educativa, il monitoraggio e la certificazione dei livelli raggiunti: PEI, PDP per BES-DSA, BES-S. Per quanto riguarda i BES linguistici l'istituto promuove alfabetizzazione ed approfondimento della lingua italiana e progetti impostati secondo il modello di integrazione-interazione, che implicano un coinvolgimento comune degli alunni italiani e stranieri ispirandosi al principio di un reciproco arricchimento, ovvero la disponibilità critica allo scambio con altre culture, ad un confronto dei diversi aspetti sociali, politici, religiosi. I diversi percorsi/attività/progetti, strutturati tenendo conto dei bisogni educativi sociali-didattici degli iscritti, sono realizzati attraverso il recupero, consolidamento e potenziamento, sia all'interno delle classi, sia per classi aperte, e vengono costantemente monitorati ed aggiornati. La scuola aderisce regolarmente a percorsi di formazione ed aggiornamento sul tema rientrando tra le istituzioni regionali che promuovono salute.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono alunni con bisogni educativi speciali (L.170/10; DM 27/12/12; CM del 06/03/13) che usufruiscono di percorsi personalizzati attuati principalmente all'interno del gruppo classe, con l'utilizzo di metodologie come: cooperative learning, tutoring... La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti viene monitorata bimestralmente e, nella scuola primaria, si condividono misure dispensative e strumenti compensativi durante le due ore settimanali di programmazione. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti in difficoltà sono abbastanza efficaci. Inoltre l'Istituto scolastico favorisce il potenziamento degli alunni, grazie all'attuazione di progetti svolti per la maggior parte in orario curricolare e alcuni in orario extracurricolare, per sviluppare competenze trasversali. In funzione dei bisogni educativi degli studenti, nel lavoro d'aula, vengono utilizzate da un nutrito gruppo di docenti metodologie innovative, mappe concettuali, strumenti e mezzi multimediali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Dott.ssa del Centro di Ascolto offerto dall'ATSXII

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base della documentazione specifica di ogni allievo/a l'Ufficio scolastico Regionale assegna le ore di sostegno. Per ogni alunno viene predisposto il Piano Educativo Personalizzato o Piano Educativo Individualizzato, in base alle informazioni date dalla Diagnosi Funzionale, dalle risultanze dell'osservazione educativo/comportamentale/socio/didattica e dagli sviluppi potenziali dall'alunno. Tale PEI racchiude una sintetica anamnesi dell'alunno, gli obiettivi, la metodologia, i mezzi e gli strumenti, le modalità di verifica e di valutazione adottate per monitorare il suo percorso educativo-didattico. Per la Scuola dell'Infanzia gli obiettivi tendono a far conseguire agli alunni traguardi di sviluppo, in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza, commisurati alle reali potenzialità di ciascuno. Tali mete educative sono perseguite mediante l'elaborazione di percorsi educativi individuali, con termini e modi differenziati. Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, ove possibile, gli obiettivi sono quelli minimi della classe. Nel caso in cui si manifestino situazioni più complesse con necessità di supporto elevato, gli obiettivi sono finalizzati al raggiungimento di un più elevato grado di autonomia sia personale che relazionale, per sviluppare una maggior sicurezza personale e favorire così autocontrollo e socializzazione. L'intervento didattico è progettato e formulato collegialmente per permettere a tutti gli alunni di migliorare le proprie prestazioni didattico/sociali in abilità e conoscenze per ottenere competenze adeguate attraverso un



organizzato metodo di lavoro personalizzato, sia all'interno della classe, sia fuori di essa, attraverso attività di recupero e di inclusione, con differenziazione, riduzione e semplificazione dei contenuti, avvalendosi, quando necessario, di tempi operativi distesi. Per gli alunni in ingresso si ritiene opportuno preparare l'accoglienza attraverso il seguente percorso: - conoscere gli altri; - esplorare il nuovo ambiente; - esplicitare i propri sentimenti; - partecipare alla vita scolastica. Tale intervento viene predisposto al fine di prevenire situazioni di disagio emotivo - cognitivo e facilitare i processi di conoscenza tra docenti, studenti e ambiente. L'insegnante di sostegno collabora con i Consigli di competenza per favorire l'integrazione dell'alunno con disabilità, partecipando alla programmazione educativo - didattica, alla sua realizzazione, alla verifica e valutazione della classe intera. Individua ed attua, inoltre, le strategie d'intervento necessarie per favorire il processo di apprendimento dell'allievo, da realizzare sia all'interno del gruppo classe sia attraverso un insegnamento personalizzato anche fuori dal contesto classe, se strettamente necessario. Il docente di sostegno coordina i rapporti con la famiglia, considerata fonte primaria di informazione sulla vita extrascolastica dell'allievo, effettua incontri con i docenti dei vari ordini di scuola per una coordinazione di continuità didattica ed integrazione sociale, si fa carico di sollecitare gli interventi degli operatori della ASUR, o dei Centri riabilitativi accreditati, previa consulta ed approvazione del Dirigente Scolastico al fine di raccogliere maggiori informazioni sulla storia dell'alunno, per garantirne una fattiva e proficua integrazione scolastica. Per la realizzazione del P.E.I. la Scuola usufruisce di alcune strutture e di materiale predisposto al recupero di alcune abilità. All'interno della scuola operano i gruppi di lavoro che si riuniscono in media tre volte l'anno. All'inizio dell'anno scolastico per prendere visione delle "Diagnosi Funzionali" e di tutto il curriculum dell'alunno e redigere, nelle linee essenziali, il progetto educativo - didattico dell'allievo. Successivamente le riunioni hanno luogo per verificare la validità degli interventi, apportare eventuali modifiche e consentire lo svolgimento di quanto programmato, che è sottoposto a sistematico monitoraggio. Tenendo conto della normativa vigente e della dotazione di organico assegnata, si cerca di garantire per quanto possibile la continuità dell'azione didattico-educativa. In riferimento alle composizioni delle classi, di norma, in caso di mancata assegnazione di un adeguato numero delle stesse, il numero massimo di alunni per sezione in presenza di una disabilità grave equivale a 23, con deroga a 25 per la Scuola dell'Infanzia, nel caso l'alunno diversamente abile sia nella condizione di "permanenza" (in età per accedere all'anno successivo, ma trattenuto nella sezione ordine scolastico dell'anno precedente per eccezionali specifiche motivazioni).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente scolastico e/o suo incaricato delegato, il docente funzione strumentale di riferimento,



docente coordinatore di classe/docenti di classe-sezione, docente/i di sostegno (segretario verbalizzante degli incontri) della classe/sezione in cui è inserito/a l'alunno/a con disabilità, gli operatori dell'UMEE o dei Centri fisioterapici per la riabilitazione, i rappresentanti degli Enti Locali Comunali, i rappresentanti delle cooperative che incaricano gli assistenti alla comunicazione ed all'autonomia e gli assistenti stessi (ove previsti) ed i genitori/referenti parentali dell'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto con la famiglia dell'alunno con disabilità si avvia nel momento dell'iscrizione. Alla famiglia si forniscono le informazioni utili per conoscere la scuola, gli spazi, le attrezzature, le risorse e le possibilità di inclusione. Da quel momento si avvia un percorso di relazione e di servizio che prevede plurime azioni. Tramite le figure referenti vengono ordinariamente organizzati tre incontri annuali di raccordo con i Gruppi "operativi", mantenuti nonostante la possibile assenza degli operatori sanitari che comunque indicano date e durata degli appuntamenti. Per quanto concerne le équipes di sezione e classe di tutti gli ordini, queste si intendono aperte ad incontrare operatori, terapisti, genitori, di alunni BES in riunioni formalizzate, di norma condotte dal coordinatore della sezione/classe, per progettare e monitorare percorsi personalizzati concepiti per alunni con bisogni speciali tramite l'aiuto del personale del "Centro di Ascolto," attivato e finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza. Il progetto si configura come un servizio di sostegno alle funzioni genitoriali e docenti ed opera nel contesto scolastico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio, in rete con i servizi territoriali. Suo scopo è favorire la predisposizione di contesti di crescita sani e positivi, far vivere ai minori l'esperienza scolastica in modo piacevole, organizzare con le scuole ed i servizi azioni informative e formative su promozione di stili di vita corretti, rafforzare le competenze educative dei genitori e degli insegnanti per prevenire comportamenti devianti nei minori, fornire un punto di riferimento identificabile e fruibile per fronteggiare il disagio, contribuire alla presa in carico di nuclei familiari in situazione di difficoltà temporanea. La famiglia, in occasione di diversi incontri, ha la possibilità di presentare le caratteristiche del figlio, formulare richieste riguardo a attrezzature, sussidi necessari, condizioni particolari da conoscere per impostare azioni educative funzionali a successo scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato o del PdP dell'alunno. E' compito di tutta l'equipe docente di classe, procedere alla valutazione iniziale, in itinere e finale con l'obiettivo di perseguire lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per gli alunni con disabilità la valutazione potrà avere le seguenti caratteristiche:

- conforme a quella della classe, l'alunno sviluppa con opportuni adattamenti le stesse unità di apprendimento della classe; saranno predisposte verifiche in relazione alle attività svolte e agli adattamenti operati
- riconducibile a quella della classe per quanto attiene agli obiettivi, con contenuti, strategie, modalità operative adeguate alle capacità dell'alunno; anche in sede di verifica si utilizzeranno gli stessi strumenti
- personalizzata qualora l'alunno segua una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi; le verifiche saranno predisposte sulla base delle scelte effettuate; la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato tiene conto del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con disabilità in Istituto è possibile garantire un percorso unitario a partire dalla scuola dell'infanzia. Si organizzano incontri tra docenti di ordini di scuola diversi in più momenti dell'anno scolastico. L'insegnante specializzato ha la possibilità di accompagnare l'alunno nel corso dei primi



giorni di inserimento nel nuovo ordine di scuola. Ogni alunno viene accompagnato con i genitori a prendere consapevolezza in merito ad attitudini, capacità e opportunità per l'inserimento nell'ordine di scuola successivo. Si prendono accordi con i referenti dell'inclusione delle scuole superiori per far vivere allo studente momenti di inclusione nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

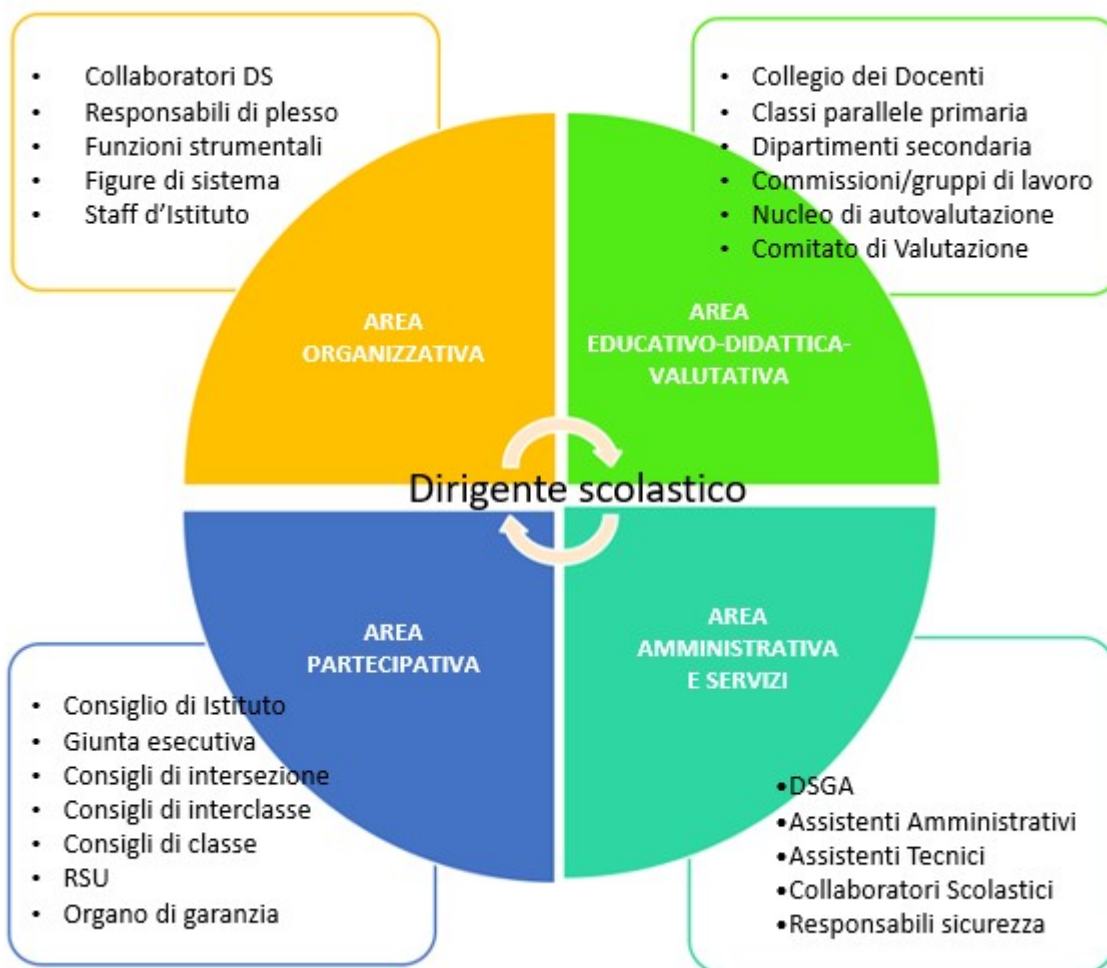
Piano_Inclusione_2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto prevede un'organizzazione complessa che si articola in quattro aree di riferimento



[Organizzazione degli uffici](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-1° COLLABORATORE della Dirigenza con funzioni VICARIE, coordinamento del segmento SECONDARIA e membro dello STAFF/NIV d'Istituto -2° COLLABORATORE della Dirigenza, coordinamento del segmento PRIMARIA, membro dello STAFF/NIV d'Istituto, referente delle uscite didattiche segmento INFANZIA E PRIMARIA	2
Funzione strumentale	QUATTRO NODI FUNZIONALI AL PTOF: 1) Curricolo e progettualità. Processi – Pratiche educative e didattiche. In stretto raccordo con le altre figure di sistema -1 FIGURA referente per l'INFANZIA e la PRIMARIA; 1 FIGURA referente per la SECONDARIA. 2) Sussidi e digitale. Ambienti di apprendimento. In stretto raccordo con le altre figure di sistema -1 FIGURA referente per per tutti gli ordini. 3) Inclusione e salute. Benessere. In stretto raccordo con le altre figure di sistema -1 FIGURA referente per l'INFANZIA e le classi 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a PRIMARIA; 1 FIGURA referente per le classi 4 ^a e 5 ^a PRIMARIA e per la SECONDARIA. 4) Uscite, continuità ed orientamento. Raccordo interno ed esterno in stretto raccordo con le altre figure di sistema - 2	7



	FIGURE referenti per tutti gli ordini in ambito CONTINUITA' ORIENTAMENTO e per la SECONDARIA in ambito USCITE DIDATTICHE. Tutte le figure fanno parte dello STAFF/NIV d'Istituto	
Capodipartimento	Figure di coordinamento dei cinque dipartimenti della SECONDARIA (area UMANISTICA, area LINGUISTICA, area SCIENTIFICA, area CORSO MUSICALE, area SOSTEGNO)	5
Responsabile di plesso	Uno/due figure per plesso referenti per tutte le attività di coordinamento del plesso di riferimento, membri del sistema di sicurezza aziendale (PI/PS/AA).	12
R.O.I.	Referente d'ordine dell'infanzia con compiti di coordinamento del segmento INFANZIA, membro dello STAFF/NIV d'Istituto	1
Commissione ESITI	-Raccogliere dati relativi all'INVALSI e proporre iniziative di miglioramento dei risultati - Raccogliere dati relativi a prove oggettive per classi parallele, tabularli e proporre iniziative di miglioramento dei risultati -Raccogliere dati in base alle necessità dell'Istituto e tabularli per la successiva analisi (Raccordo con Area 2) - Revisionare- gestire la somministrazione di questionari a genitori, docenti ed alunni e tabularne gli esiti (autovalutazione IC) - monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in raccordo con il NIV d'Istituto. COMPONENTI: 3 DOCENTI (2 PRIMARIA e 1 SECONDARIA) Coordinatore referente: funzioni strumentali n°1 e 1°Coll. DS	5
Commissione CURRICOLO	- Revisionare il curriculum verticale d'Istituto aggiornandolo alle nuove indicazioni MIM -	13



TRASVERSALE

Monitorare eventuali modifiche sui processi di Valutazione degli studenti nei diversi ordini di scuola. Componenti: □ INFANZIA n° 1 REFERENTE PER I CAMPI DI ESPERIENZA □ PRIMARIA n° 5 REFERENTI □ SECONDARIA n° 5 REF. DIPARTIMENTI: 1. D. A. UMANISTICA: COORDINATORE (1 docente) 2. D. A. LINGUISTICA: COORDINATORE (1 docente) 3. D. A. SCIENTIFICA: COORDINATORE (1 docente) 4. D. A. MUSICALE: COORDINATORE (1 docente) 5. D. A. SOSTEGNO: COORDINATORE (1 docente) □ un docente referente del metodo Montessori Coordinatore/i referente/i: 1^Coll. DS e FS n°4 a

Commissione
CONTINUITA' ed
ORIENTAMENTO

-Ricerca indicatori educativo-didattici utili alla definizione di competenze di passaggio essenziali per gli alunni in uscita/ingresso tra differenti ordini scolastici -Predisporre le attività funzionali a promuovere la continuità educativa-didattica tra i tre ordini di scuola -Curare il passaggio delle informazioni relative agli alunni fra i tre ordini di scuola dell'IC e con le altre scuole -Curare attività e iniziative che sviluppino "capacità di orientamento" per portare gli studenti, già dalla scuola dell'Infanzia, ad una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini ed interessi. -Curare i rapporti con le scuole superiori con l'organizzazione di attività in presenza o a distanza -Promuovere attività con e per le famiglie -Curare l'organizzazione delle attività relative alle giornate di Open Day nei diversi ordini di scuola, in collaborazione con il team digitale. Componenti: 5 docenti (1 INFANZIA, 2 PRIMARIA, 2 SECONDARIA) Coordinatore referente: FS4

6



Commissione ORARIO PRIMARIA	Formulare l'ipotesi oraria didattica e l'ipotesi di piano sostituzione d'ordine	7
Commissione ORARIO SECONDARIA	Formulare l'ipotesi oraria didattica e l'ipotesi di piano sostituzione d'ordine	9
GRUPPO TECNICO DIGITALE	-Implementare e gestire l'organizzazione ed il corretto Funzionamento delle piattaforme digitali adottate in Istituto per la didattica e l'organizzazione amministrativa -Aggiornamento delle sezioni trasversali d'Istituto del sito - Supporto digitale all'AREA 3 Componenti: 3 docenti (1 INFANZIA , 1 PRIMARIA, 1 SECONDARIA) con avanzata competenza tecnica digitale Coordinatore referente: funzione strumentale n^2	4
GRUPPO DIDATTICO DIGITALE	1. ICT HELPER - attività di supporto digitale al personale scolastico del plesso/edificio; 2. referente dei sussidi digitali del plesso/edificio 3. aggiornamento delle sezioni didattico informative del sito Componenti: 1 REFERENTE per PLESSO/EDIFICIO (Montessori infanzia/primaria: 2 figure) Coordinatore referente: funzione strumentale n^2	8
Referenti/supporto PIANO BIBLIOTECA	-REFERENTI: raccogliere, organizzare e coordinare le iniziative del Piano interne ed esterne in raccordi con la Dirigenza e l'ufficio di Segreteria -FIGURE DI SUPPORTO: supportare le figure referenti del Piano nella realizzazione delle attività negli ordinamenti di riferimento (infanzia e primaria)	4
TEAM BULLISMO-CYBERBULLISMO-EMERGENZA	-Messa in atto azioni finalizzate alla prevenzione del disagio: bullismo, cyberbullismo, uso di droghe... - Promozione, divulgazione e sviluppo delle idee progettuali sul tema -Monitoraggi	4



REFERENTE "Il mio diario"	raccogliere, organizzare e coordinare le iniziative del Progetto d'Istituto "Il mio diario" in raccordo con la Dirigenza e l'ufficio di segreteria	1
Commissione ACQUISTO e SUSSIDI	-Catalogazione, archiviazione e acquisto di apparecchiature didattiche e informatiche nei plessi -occuparsi della dismissione e dello smaltimento di sussidi deteriorati Componenti: i fiduciari dei plessi/referenti di settore in raccordo con il DSGA	15
GLI	-Collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e BES-S -Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI), nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. -Sensibilizzare il Collegio docenti alle problematiche relative agli alunni BES. Componenti: docenti di sostegno in ruolo titolari nella scuola – fiduciari dei plessi (uno ove previste due figure) Coordinatori referenti: FS 3	17
Referenti CLASSI PARALLELE PRIMARIA	coordinare insieme ai fiduciari dei plessi le attività di programmazione e di revisione curricolo necessarie	5
Commissione ERASMUS +	-Cura del piano di internazionalizzazione d'Istituto (Erasmus+, eTwinning, concorsi/progetti internazionali, adesione a consorzi regionali/nazionali sul tema...)	8
CSS	Centro Sportivo Scolastico finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica secondo le linee guida emanate dal MIM per la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine	3



	all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Nell'ambito dell'obiettivo generale, il CSS ha anche il compito di favorire la partecipazione degli alunni dell'Istituto alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali. Componenti: docenti di educazione fisica d'Istituto Coordinatore di primo livello: 1 docente di ed. fisica Referente: FS1 (segmento secondaria)	
SUPPORTO DIGITALE DI RACCORDO	1 supporto digitale di raccordo alla segreteria ed alle figure di staff per la realizzazione delle attività organizzative e didattiche; 2. partecipare ad attività di formazione tecnico digitali sui compiti di riferimento; 3. gestione periferica delle piattaforme in uso raccordarsi con il CDTD.	1
SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE	Preposti incaricati, Addetti antincendio , Addetti al Primo Soccorso Fiduciari e personale ATA incaricato (le figure possono cambiare annualmente in base alle assegnazioni di organico ed alla formazione/aggiornamento dei titoli)	36
SEGRETARI DI CLASSE	Docenti segretari dei Consigli di classe secondaria (il numero può variare annualmente in base al numero di classi autorizzate in organico)	18
Coordinatori di classe/sezione	Docenti coordinatori delle equipe/dei Consigli di classe -sezione infanzia/primaria/secondaria (il numero può variare annualmente in base al numero di classi autorizzate in organico)	48
Segretari di intersezione/interclasse	Segretari di intersezione/interclasse (il numero può variare annualmente in base alle classi autorizzate in organico)	30



FIGURE DI SISTEMA E
COMMISSIONI:
precisazione

Il numero e la tipologia di tutte le figure può subire aggiornamenti di anno in anno sulla base dell'organico assegnato e delle necessità organizzative dell'IC. Spesso alcuni docenti rivestono più ruoli.

270

STAFF/NIV d'Istituto

STAFF D'ISTITUTO: ha il compito di coordinamento generale dei servizi ed è composto dal Dirigente scolastico, dal DSGA, dal 1^a e 2^a collaboratore della Dirigenza, dal R.O.I. e dalle funzioni strumentali. Lo STAFF coincide con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) d'Istituto che si occupa di autovalutare il funzionamento della scuola, redigere il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pianificare le azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento, PdM) e monitorare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), raccogliendo dati coinvolgendo docenti, personale e genitori per migliorare la qualità della didattica e dell'organizzazione scolastica.

11

Gruppo di lavoro per l'IA (GLIA)

Composto da: -Dirigente scolastico -Primo collaboratore della Dirigenza scolastica - Funzione strumentale di area n² - Referente per la digitalizzazione e l'IA -Figura di supporto digitale di raccordo -D.S.G.A. dell'Istituto
incaricato di: - valutare gli usi didattici dell'IA; - supportare la reingegnerizzazione dei processi amministrativi e didattici; - predisporre regole, policy, procedure, piano e regolamento; - svolgere la valutazione dei rischi e del livello di maturità digitale; - curare formazione, comunicazione e monitoraggio; - collaborare con il DPO e con i consulenti esterni ove necessario

5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di:

Docente infanzia

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

18

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

35

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di:

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- Insegnamento

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
--	--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	5
--	---	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO Il numero id unità attive varia annualmente sulla
base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO Il numero id unità attive varia annualmente sulla
base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di: 10

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE) Il numero id unità attive varia annualmente sulla
base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE) Il numero id unità attive varia annualmente sulla
base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di: 3

- Insegnamento

AM2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(SPAGNOLO) Il numero id unità attive varia annualmente sulla
base dell'organico assegnato dal MIM
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE Il numero id unità attive varia annualmente sulla
base dell'organico assegnato dal MIM 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di:	
-----------------------	---------------------------	--

- Insegnamento

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO		
--	--	--

Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)		
---	--	--

Il numero id unità attive varia annualmente sulla base dell'organico assegnato dal MIM

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni specifiche di ruolo

Ufficio protocollo

Tenuta e della gestione del protocollo informatizzato, dello smistamento della corrispondenza in arrivo, dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, dell'archiviazione secondo il titolario degli atti in generale, della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'istituto e degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, elezioni consiglio, elezioni RSU, della gestione dell'attività degli Organi Collegiali, della gestione delle attività di natura sindacale, di quelle dell'area tecnico-giuridico-legale e di tutti gli adempimenti connessi, raccolta degli atti da predisporre per la firma del D.S. e/o del D.S.G.A.. Nomine ATA. Stipula convenzioni (alternanza scuola lavoro, tirocinanti, ecc). Corsi di formazione al personale. Iscrizione volontari. Progetti della Scuola. Comunicazioni al personale. Adempimenti in merito alla sicurezza e privacy. Rapporti con il Comune. Rilevazioni statistiche di competenza anche per via telematica. Organizzazione servizio ATA nei plessi. Comunicazioni varie. Altre attività che il DS o il DSGA riterrà di affidare in quanto riferibili al settore di competenza.

Ufficio acquisti

Gestione delle minute spese per conto del DSGA, rapporti con l'istituto cassiere in particolare per quanto concerne il sistema di gestione dell'Oil, gestione pagamenti telematici, nuovo sistema contabile pago in rete, verifica versamenti assicurativi personale



propedeutici all'inizio dell' a.s., predisposizione tabelle di liquidazione al personale, adempimenti contributivi e fiscali, liquidazioni compensi accessori, liquidazioni Bonus Docenti, liquidazioni e pagamento delle spese, accertamenti e riscossioni, dichiarazioni uniemens-rilascio certificazioni uniche, gestione piattaforma certificazione crediti e relative rilevazioni, procedure contabili dei compensi accessori al personale dipendente con la collaborazione degli altri addetti al settore "Amministrazione contabilità". Adempimenti relativi all'anagrafe tributaria ed al modello 770 ed Irap, rendicontazioni, fatturazione elettronica, cig, durc, tracciabilità e verifiche inadempimenti Agenzia delle Entrate. Archiviazione pratiche del personale. Provvede alle registrazioni al facile consumo e alla tenuta del registro contratti acquisti/esperti. Stipula contratti a esperti esterni e ditte. Rilevazioni statistiche di competenza anche per via telematica. Anagrafe prestazioni Per.la.PA Altre attività che il DS o il DSGA riterrà di affidare in quanto riferibili al settore di competenza.

Ufficio per la didattica

Supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, infortuni (denunce INAIL per infortuni occorsi agli alunni), procedure amministrative prove invalsi, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, verifica versamenti assicurativi e contributivi alunni propedeutici all'inizio dell' a.s. , uscite didattiche (iter procedurale completo di creazione e verifica versamento contributo da parte degli alunni partecipanti), scambi culturali, attività sportive; alle attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle famiglie; inoltre nell'ambito della gestione del front Office attende al ricevimento allo sportello riservato all'utenza ed agli allievi. Adempimenti in materia di vaccinazioni alunni scuola secondaria di primo grado. Adozione libri di testo. Comunicazione scioperi. Predisposizione eventi su calendar e gestione/controllo report in relazione al settore di competenza. Adempimenti connessi alla gestione del Front Office – ricevimento sportello. Adempimenti connessi agli



organici in collaborazione con l'ufficio personale. Nomine e gestione di progetti e concorsi. Nomine figure di sistema Rilevazioni statistiche di competenza anche per via telematica. Altre attività che il DS o il DSGA riterrà di affidare in quanto riferibili al settore di competenza.

Ufficio personale

Gestione del personale per la costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro. Procedure contabili stipendi ai supplenti, di graduatorie supplenze e controllo dichiarazioni personale assunto. Infortuni occorsi ai dipendenti e denuncia INAIL. Tenuta registro supplenze. Comunicazioni Co-Marche. Iter istruttorio propedeutico alla predisposizione ed alla redazione dei provvedimenti di inquadramento, di ricostruzione di carriera e pensioni del personale della Scuola. Utilizzo nuove funzioni per la gestione in Passweb. Sistemazioni posizioni assicurative e procedure per liquidazione trattamento di fine rapporto e trattamento fine servizio. Procedura amministrativa contratto assicurazione alunni e personale. Protocollo in caso di assenza del personale supplente che si occupa del servizio protocollo. Collaborazione con gli altri addetti al settore "Amministrazione contabilità". Archiviazione pratiche del personale, trasmissione fascicoli. Gestione delle assenze e della predisposizione delle visite fiscali del personale Docente. Tenuta degli inventari dei beni di proprietà dell'Istituto. Predisposizione eventi su calendar e gestione/controllo report in relazione al settore di competenza. Rilevazioni statistiche di competenza anche per via telematica. Scioperi. Assemblee. Eventuali adempimenti connessi a vaccinazioni personale. Adempimenti connessi agli organici scuola infanzia e primaria e secondaria in collaborazione con l'ufficio didattica. Gestione delle assenze del personale ATA e della predisposizione delle visite fiscali. Gestione delle presenze del personale tramite orologio e fogli di presenza. Gestione amm.va personale (infoschool, attivazione/disattivazione account al personale- comunicazione



e agg.to gruppi sulla piattaforma google/nuvola, certificati di servizio, ecc). Altre attività che il DS o il DSGA riterrà di affidare in quanto riferibili al settore di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica digitale/bacheche digitali/Comunicazioni e prenotazione colloqui digitali

<https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento Scienze della formazione Primaria-Infanzia Università di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio di formazione e orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante per le tirocinanti universitarie

Approfondimento:

Convenzione per ospitare tirocinanti della Facoltà, cioè figure in formazione nel settore educativo - scienze della formazione primaria, che offrono un valido aiuto e sostegno alle classi della scuola (questo Istituto è accreditato come scuola di riferimento per lo svolgimento del TFA Decreto n.249 del 2010) PROT. N^ 9987 del 13/11/2020- RINNOVATA ANNUALMENTE



Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento per il sostegno- Università di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio di formazione e orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante per le tirocinanti universitarie

Approfondimento:

Convenzione per ospitare tirocinanti della Facoltà, cioè figure in formazione nel settore educativo - Corso di specializzazione per le attività di sostegno, che offrono un valido supporto alle classi della scuola (questo Istituto è accreditato come scuola di riferimento per lo svolgimento del TFA Decreto n.249 del 2010) PROT. N^ 0011625 - 12/12/2020 - IV.6 - U (quinquennale)

Aggiornamento Prot. n. 15799 del 10/10/2024

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di



formazione e orientamento per il sostegno- Università di Teramo

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio di formazione e orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante per le tirocinanti universitarie

Approfondimento:

Convenzione per ospitare tirocinanti della Facoltà, cioè figure in formazione nel settore educativo - Corso di specializzazione per le attività di sostegno, che offrono un valido supporto alle classi della scuola (questo Istituto è accreditato come scuola di riferimento per lo svolgimento del TFA Decreto n.249 del 2010) -19280 del 07/11/2022 (quinquennale)

Aggiornamento Prot. n. 16121 del 14/10/2024

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio,



formazione ed orientamento con la Fondazione Chiaravalle Montessori

Risorse condivise	• Risorse professionali
	• Risorse strutturali
	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
--------------------	------------------

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante per le tirocinanti

Approfondimento:

Convenzione per ospitare tirocinanti in formazione Montessori prot. n 15888-11/10/2025

Denominazione della rete: Accordo di partenariato relativo alla realizzazione del progetto “Pari e Dispari” presentato a valere sul bando “Tutti Inclusi” dell’Impresa Sociale “Con I Bambini”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
	• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di accordo

Approfondimento:

Favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità e le loro famiglie nel territorio della Regione Marche, mediante la costruzione di una comunità educante realmente inclusiva che sappia riconoscere, ascoltare e rispondere ai bisogni del territorio -Cooperativa sociale P.A.Ge.F.Ha. onlus - prot. N^ 10658 del 15-07-2022- Ha durata corrispondente ai tempi di realizzazione del progetto "Pari e Dispari"

Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO MARCHE AP0003

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rinnovo dell'Accordo di rete sottoscritto tra le istituzioni scolastiche Liceo Classico Stabili Trebbiani (AP) -capofila e le Istituzioni scolastiche dell'ambito A003 per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

A) progettazione e realizzazione della formazione e dell'aggiornamento del loro personale in coerenza con quanto previsto:

3. 1. dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
3. 2. dai "Piani di Formazione" dei singoli Istituti della ret

B) realizzazione di progetti specifici di sperimentazione, sviluppo e ricerca didatticoeducativa di aggiornamento, auto-aggiornamento, formazione ed implementazione di servizi.

Denominazione della rete: Convenzione per la Promozione delle arti -ISML ASCOLI PICENO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative.- Istituto Provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione nelle Marche e dell'Età Contemporanea - annuale- Prot. n. 17071 del 28/10/2025

**Denominazione della rete: RETE DI SCOPO TRA
ISTITUZIONI SCOLASTICHE per la nomina di assistenti
tecnici- SCUOLA POLO CAPOFILA APIC82900B**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RETE DI SCOPO TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE del territorio per la nomina di assistenti tecnici secondo disposizioni dell'USR per le Marche prot. n^ 911.13.05.2025 (annuale)

Denominazione della rete: Accordo di Rete Aurora 2025-2028

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Soddisfare il comune interesse alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e del miglioramento della qualità dei servizi erogati. Scuola capofila Liceo Scientifico St. "B. Rosetti".

ACCORDO DI RETE -Prot. n.15620 del 07/10/2025

Denominazione della rete: Convenzione EX PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio di formazione e orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:



Percorso EX PCTO con il Liceo classico "F. Stabili" di AP. Per ciascun allievo è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Convenzione non onerosa aggiornamento Prot . 5654 del 14/03/2025

Denominazione della rete: **ACCORDO QUADRO con L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI CAMERINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di accordo

Approfondimento:

ACCORDO QUADRO quinquennale 2022-2023 2027-2028 con L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI CAMERINO

Attività di collaborazione a carattere continuativo che copre uno spettro temporale pluriennale, per lo svolgimento di programmi di interesse comune e per regolamentare gli aspetti generali delle future attività da svolgere in maniera coordinata, in relazione ad attività di ricerca e sviluppo, di studio e formazione di comune interesse nell'ambito dell'orientamento e delle STEAM.

Prot. N^ 6378 del 20/05/2023



Denominazione della rete: Convenzione CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE con AVIS , CROCE ROSSA ITALIANA, IOM e LA CASA DI ASTERIONE APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

CONVENZIONE NON ONEROSA con la finalita' di realizzare azioni di sensibilizzazione e promozione dei principi e valori umanitari, del diritto internazionale umanitario e la conoscenza delle associazioni di volontariato che operano nel settore.

Prot. 0017234 - 30/10/2025

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio:



formazione e orientamento Scienze della formazione Primaria-Infanzia UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

CONVENZIONE non onerosa con l' UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA per:

agevolare le scelte professionali di studenti in tirocinio mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro

Prot. n. 2063 del 02/02/2025

Denominazione della rete: Accordo adesione al consorzio Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di consorzio

Approfondimento:

Nell'ambito del Piano Erasmus + la scuola ha proposto manifestazione di adesione al consorzio proposto dall'USR per le Marche

Obiettivo 1: percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; Obiettivo 2: inclusione in chiave ICF; obiettivo 3: l'orchestra delle scuole marchigiane per l'Europa; obiettivo 4: scuole che promuovono corretti stili di vita; obiettivo 5: digital opening

Prot. 2956 del 15/02/2024

Denominazione della rete: Convenzione per l'uso delle palestre dell'Istituto -svolgimento di attività sportive di base

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

CONVENZIONI non onerose con il Comune di Ascoli Piceno e Società sportive locali PER L'USO DELLE PALESTRE FACENTI PARTE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE DI BASE DA ASSEGNARE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE -CONVENZIONI PALESTRE SCOLASTICHE "ISC LUCIANI-SAN FILIPPO" -

[RIF.PROT.:c_a462 | REG_UFFICIALE | 89860/2025]- Prot. n 15956 del 13/10/2025

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE Triennio 2025-2028

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere e l'adozione della Carta della scuola che promuove salute

Denominazione della rete: Convenzione non onerosa Progetto "Sport di squadra e alimentazione Sana a Scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Prot. n. 12831 del 08/09/2025- Promuovere la pratica motoria dei bambini dai 3 ai 14 anni e delle loro famiglie- Comitato Provinciale AICS Ascoli Piceno

Denominazione della rete: Partenariato PROGETTO LABORATORIO RETE EDUCATIVA DIFFUSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto co-attuatore



Approfondimento:

PROGETTO LAB-ORATORIO RETE EDUCATIVA DIFFUSA- sostenere il protagonismo giovanile, la cittadinanza attiva, il senso di appartenenza alla comunità a scoprire il valore della gratuità, del servizio e del mettersi in gioco per gli altri, riscoprendo la bellezza del donarsi- COOPERATIVA SOCIALE IL MELOGRANO - Prot. n. 15896 del 11/10/2025

Denominazione della rete: ACCORDO INTERNO TRA CONTITOLARI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Contitolare di accordo

Approfondimento:

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI tra ENTI CONTITOLARI - Comune di Ascoli Piceno -Prot. n. 15963 del 13/10/2025



Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio formazione ed aggiornamento con l'Università di Chieti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Tirocinio di formazione e orientamento
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Università
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante per le tirocinanti
---	---------------------------------------

Approfondimento:

Convenzione per ospitare tirocinanti della Facoltà, cioè figure in formazione nel settore educativo , che offrono un valido aiuto e sostegno alle classi della scuola (questo Istituto è accreditato come scuola di riferimento per lo svolgimento del TFA Decreto n.249 del 2010) - Prot. n. 17113 del 29/10/2025

Denominazione della rete: Partenariato per progetto SPORT E CREATIVITA'



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di accordo

Approfondimento:

Partenariato con l'Associazione ASD FUTSAL di Ascoli Piceno per la realizzazione del progetto presentato ad avviso pubblico "Sport e creatività" - Fondazione Carisap, finalizzato alla realizzazione di attività di Inclusione, aggregazione, condivisione e crescita psico-motoria di bambini, giovani, adulti e anziani- Prot. n. 18188 del 13/11/2025



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UF8. "Formazione TUTOR NEOASSUNTI 2025_26"

Formazione TUTOR NEOASSUNTI iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124, della legge 107/2015

Tematica dell'attività di
formazione

Neoassunti

Destinatari

Docenti dell'Istituto tutor di NEOASSUNTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UF1.EPILESSIA IN ETA' PEDIATRICA

Sicurezza: assistenza ad alunni epilettici



Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza: assistenza ad alunni epilettici

Destinatari

Docenti, collaboratori scolastici

Modalità di lavoro

- seminariale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Comune di Ascoli Piceno

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal Comune di Ascoli Piceno

Titolo attività di formazione: UF 7-FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO SSA

SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza sul lavoro

Destinatari

Docenti, collaboratori scolastici, personale ata AA

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UF2_FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA art. 16-ter, co. 1, D.lgs. 13/4/2017, n. 59

Formazione ai sensi dell' art. 16-ter, co. 1, D.lgs. 13/4/2017, n. 59

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	MIM-Scuola futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM-Scuola futura

Titolo attività di formazione: UF3 .PROGETTO INCLUSIONE SICURA DEI BAMBINI CON DIABETE A



SCUOLA

Sicurezza: gestione sicura degli alunni diabetici

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza: gestione sicura degli alunni diabetici

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UF4.ATTUAZIONE AZIONI FORMATIVE RIVOLTE AI DOCENTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INCLUSIONE

Attuazione azioni formative rivolte ai docenti di sostegno e curricolari per la promozione della cultura dell'inclusione – Nota MIM prot. n. m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0036591 del 25/07/2025

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR per le Marche



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR per le Marche

Titolo attività di formazione: UF5.Piano formazione SCUOLA-FUTURA 2025_2028

Educazione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	MIM-Scuola futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM-Scuola futura

Titolo attività di formazione: UF6.Philosophy and AI. Pensiero critico, sfida etica, opportunità educativa

Contributo di noti studiosi, per fornire ai partecipanti spunti di riflessione sul valore della filosofia per la crescita culturale ed educativa dei giovani ai tempi dell'IA, da tradurre all'interno dei curricula e nelle aule in percorsi didattici innovativi, inclusivi, equi.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti , DS
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'istruzione e del merito in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'istruzione e del merito in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento

Premesso che:

- i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;
- il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che attivare le azioni di confronto, di ricerca, sperimentazione ed innovazione previste dall'Autonomia;
- le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa, e momenti di un processo sistematico e progressivo di



acquisizione e consolidamento di competenze professionali e personali;

- "...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 -Legge 107/2015);

-la programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di un servizio e di una didattica costruttivi che tengono conto:

a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da raggiungere ed aggiornare per tutto l'arco della vita;

b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativorelazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale;

- l'attività formativa viene programmata partendo dalle priorità definite a livello nazionale e dalla lettura delle esigenze dell'Istituto, dal suo Piano di Miglioramento e dalle sue proposte innovative, ma anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra il personale mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/..) e registrazione delle esperienze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali di sviluppo professionale;

- sono favorite sia le iniziative formative online sia quelle in presenza (ove possibili) o modalità mista favorendo rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete, per condividere stimoli culturali, scambiare soluzioni organizzative e didattiche massimizzando l'efficacia degli interventi formativi;

- vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);

- vanno programmate attività formative e di aggiornamento a favore dello sviluppo e supporto professionale di tutto il personale operante nella scuola (docenti, ATA, DSGA, DS) l'Istituto, oltre a garantire la partecipazione del personale dipendente (docente e non docente) ad iniziative di formazione/aggiornamento autorizzate e/o organizzate dalla Amministrazione Scolastica, gestisce autonomamente una specifica attività formativa a favore del personale legata alla programmazione



curriculare, all'innovazione metodologica/didattica ed all'ampliamento dei servizi offerti aderendo anche a sistemi di Rete non troppo estesi per programmare e realizzare in modo mirato azioni formative vicine ai reali bisogni.

Sistematica ed efficace, è soprattutto la formazione interna volta alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione alle life skills (OMS 1994).

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde in primo luogo ad esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del sistema Paese all'interno della comunità internazionale, come, ad esempio, l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere e di competenze digitali. In secondo luogo, l'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione.

FINALITA' DEL PIANO

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche/organizzative;
- fornire occasioni per:
 - Ø migliorare il rapporto educativo e la facilitazione degli apprendimenti;
 - Ø acquisire competenze professionali specifiche
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- supportare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica
- fornire occasioni di formazione ed approfondimento culturale, tecnico e metodologico professionale



OBIETTIVI DEL PIANO

Øconsentire al personale scolastico di ogni area di acquisire strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola (per i docenti, anche con riferimento agli specifici saperi disciplinari ed a differenziate strategie educative in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell’obbligo di istruzione);

Øconsentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, utilizzo di innovative strategie didattiche, ...);

Øsostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

Øsupportare il personale docente sottoposto a periodo di formazione e di prova

Øfavorire l'accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti nominati presso l’Istituto

Øfacilitare l'accoglienza, l'integrazione e l’inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con BES

Øformare figure strategiche di sistema che la scuola impegna in percorsi di studio, supporto e progettazione organizzativa e didattica (es. animatore digitale, Nucleo interno di autovalutazione, sistema di sicurezza aziendale, ...)

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione tiene conto dei principi e delle priorità strategiche individuati nel PTOF, dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV , dei piani di sviluppo e di innovazione organizzativi e didattici predisposti dall’Istituto facendo riferimento alle linee generali indicate dal MIM.

Sono compresi nel piano di formazione dell’Istituto:

1. corsi di formazione organizzati da MIM, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
2. corsi proposti da/con enti e associazioni professionali, comunque da/con soggetti qualificati ed



accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

3. corsi organizzati dalle Reti di scuole, di ambito, di scopo a cui l'Istituto aderisce, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

4. interventi formativi progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei servizi e dell'offerta formativa proposti;

5. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008)

a- che si ispireranno al principio della ricerca, avvalendosi ove possibile del supporto e del contributo dell'INDIRE, dell'INVALSI e delle Università

b- e saranno proposti con azioni formative intensive e prolungate che coinvolgano i destinatari dell'intervento in modo attivo, prevedendo un'equilibrata distribuzione di attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro di rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti affrontati ed appresi (ricerca-sperimentazione, peer review, elaborazione project works, mappatura delle competenze, comunità di pratiche, ...)

ATTIVITÀ FORMATIVE:

1) formazioni MIM/soggetti accreditati/interistituzionali:

a) per il personale docente:

- attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dalle priorità indicate dal MIM
- attività formative che dovessero emergere dalle prossime conferenze di servizio interistituzionali delle Reti d'ambito e di scopo a cui si aderisce
- attività formative legate alle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo"
- attività formative per l'approfondimento di competenze metodologiche riferite a traguardi formativi trasversali
- attività formative per l'approfondimento della didattica per competenze e l'innovazione metodologica



- attività formative su specifiche aree disciplinari e sull'educazione civica
- attività formative su specifiche aree tematiche digitali con particolare attenzione all'impiego a scuola dell'IA
- attività formative di didattica inclusiva
- attività formative per l'approfondimento di tecniche e strategie didattiche e tecniche di verifica e valutazione
- attività formative su metodi specifici (es. Montessori)
- attività formative rivolte al Nucleo di autovalutazione, allo staff d'Istituto ed alle figure strategiche di sistema per potenziare le competenze relative ai processi:
 - A) di autovalutazione e miglioramento
 - B) di programmazione organizzativa
 - C) legati allo svolgimento di compiti di servizio specifici
- b) per il personale ATA:
 - attività formative per lo sviluppo delle competenze specifiche di settore professionale
 - formazione tecnica per i DSGA e personale di segreteria (ricostruzioni di posizioni assicurative, uso di applicativi digitali, dematerializzazione, impiego dell'IA, ...)
 - formazione sull'inclusione e sulle tematiche previste dal piano di digitalizzazione della PA
- 3) formazione d'Istituto:
 - a) per tutto il personale:
 - attività formative per lo sviluppo delle competenze previste dalle priorità dettate dal MIM
 - "Formazione su somministrazione farmaci ad alunni con particolari necessità"



- "Sicurezza nei luoghi di lavoro"
- "Sicurezza informatica"
- "Formazione di addetti al servizio /P.I. /RLS e A.S.P.P. D.L. 81/2008"
- "Formazione sulla sicurezza per quanti non ancora in possesso della formazione art. 37/D.lgs 81/08"
- "Formazione tecnologica" e/o "ICT e didattica" attraverso piani ministeriali di formazione o iniziative di Istituto
- eventuali ulteriori attività formative legate all'applicazione del d. Lgs 33/2013 - "Trasparenza amministrativa": DS /personale amministrativo/figure referenti
- formazioni ed aggiornamenti relativi alla privacy (Regolamento UE 2016/679 e Decreto Legislativo 10 Agosto 2018 n.101)
- formazioni/aggiornamenti legati all'introduzione di innovazioni curriculari ed organizzative
- b) per il personale docente:
 - attività formative sulle life skills e sulle soft skills
 - attività formative sulla Didattica per competenze e su aspetti e strumenti della Valutazione
 - attività di autoformazione disciplinare in gruppi di ricerca- azione
 - attività formative previste nel Piano nazionale e nel Piano d'Istituto di innovazione e scuola digitale
 - attività formative sulla base delle indicazioni date dalle Linee guida della DDI (decreto 89 del 778/2020):
 1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
 2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;



c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Incontri informativi e di aggiornamento professionale – nota DRMA 27491.30-09-2025

Tematica dell'attività di formazione	Aggiornamento professionale su varie tematiche di settore
--------------------------------------	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti individuati dall'USR per le Marche
--	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti individuati dall'USR per le Marche

Titolo attività di formazione: UF1.EPILESSIA IN ETA' PEDIATRICA

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza: assistenza ad alunni epilettici
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

CdL Infermieristica di Ascoli Piceno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Comune di Ascoli Piceno

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CdL Infermieristica di Ascoli Piceno

Titolo attività di formazione: UF3.PROGETTO INCLUSIONE SICURA DEI BAMBINI CON DIABETE A SCUOLA

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza: gestione degli alunni diabetici a scuola

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Associazione AFAID MARCHE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione AFAID MARCHE



Titolo attività di formazione: UF 7-FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO SSA

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Croce Verde di ASCOLI PICENO e Gruppo Innovare -AP

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Verde di ASCOLI PICENO e Gruppo Innovare -AP

Titolo attività di formazione: L'affidamento delle concessioni di servizi: profili normativi e fiscali

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA, ATA-AA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie

formative/Università/Altro

Italiascuola

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola

Titolo attività di formazione: SEMINARIO SUL BULLISMO PER DOCENTI, DIRIGENTI E PERSONALE SCOLASTICO

Tematica dell'attività di
formazione

Prevenzione Bullismo e cyberbullismo

Destinatari

DS

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

Ufficio di Ambito Territoriale IV Ascoli Piceno Fermo

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR per le Marche-Ambito Territoriale IV
AP-Fermo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio di Ambito Territoriale IV Ascoli Piceno Fermo



Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ALCUNI STRUMENTI DI BASE

Tematica dell'attività di
formazione

Applicazioni dell'IA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Polo Transizione digitale - Palma Di Montechiaro - AGIS022001

Formazione di Scuola/Rete

MIM-Scuola futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo Transizione digitale - Palma Di Montechiaro - AGIS022001

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' PROPEDEUTICHE SISTEMAZIONE CONTO ASSICURATIVO PASSWEB AI FINI DELLA QUIESCENZA

Tematica dell'attività di
formazione

CONTO ASSICURATIVO PASSWEB AI FINI DELLA QUIESCENZA

Destinatari

DSGA, ATA-AA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Esperti individuati dall'USR per le Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti individuati dall'USR per le Marche

Titolo attività di formazione: Nuovo CCNL di comparto: formazione, lavoro agile e altre novità di rilievo

Tematica dell'attività di
formazione

CCNL di comparto

Destinatari

DS

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

ANP

Formazione di Scuola/Rete

ANP

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANP

Titolo attività di formazione: Il curriculum scolastico



Tematica dell'attività di
formazione

I curricolo scolastico

Destinatari

DS

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Polo Transizione digitale - Lucca - LUIS01200P

Formazione di Scuola/Rete

MIM-Scuola futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo Transizione digitale - Lucca - LUIS01200P

Approfondimento

I bisogni formativi sono manifestati dal personale in occasione di richieste specifiche, ma sono rilevati anche dall'analisi delle situazioni e delle problematiche che evidenziano le diverse figure professionali che interagiscono all'interno delle diverse comunità scolastiche.

Le attività proposte possono creare le condizioni essenziali al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità del PTOF che fonda la sua forza in alcune aree: inclusione, contrasto al disagio, successo formativo, apertura della scuola oltre la scuola.

Per ulteriori indicazioni si rimanda all'approfondimento presente nella sezione del PTOF "Organizzazione-Piano di formazione del personale docente"